

# BUDGET 2025

La pianificazione degli obiettivi,  
degli investimenti e delle azioni





# BUDGET 2025

La pianificazione degli obiettivi,  
degli investimenti e delle azioni



# INDICE DEI CONTENUTI

P. 6

Introduzione

P. 7

Previsione  
economico  
- finanziaria

P. 16

Quadro generale  
degli investimenti

P. 18

Quattro pillar della sostenibilità

P. 19 **PILLAR 1**

Attenzione alle Risorse Naturali e al *Climate Change*

P. 37 **PILLAR 2**

Valorizzazione e Benessere delle Persone

P. 47 **PILLAR 3**

Governance e Catena di Fornitura Sostenibile

P. 50 **PILLAR 4**

Trasformazione Digitale e Sviluppo Tecnologico

# INTRODUZIONE

Nel 2024 *acquevenete* ha adottato il **primo Piano di Sostenibilità pluriennale strutturato**, delineando obiettivi e azioni da raggiungere nel medio lungo termine: un approccio che ha generato una definita strategia di sostenibilità, su un orizzonte temporale al 2029, articolata nei seguenti **quattro pillar**:



Il Budget 2025 si configura per il secondo anno consecutivo come un documento **integrato** che si sviluppa sia su obiettivi economico-finanziari che su performance extra finanziarie dell'azienda, impostate dal Piano di sostenibilità pluriennale.

L'intento è di chiarire come le principali voci di bilancio concorrano al raggiungimento degli obiettivi ambientali e sociali di sostenibilità mediante un nuovo reporting trasparente e, appunto, integrato.

Questo Budget vuole essere uno strumento completo che descriva tutte le attività, con i relativi costi, che l'azienda intende mettere in campo nel prossimo esercizio indicando il loro impatto nelle tre dimensioni della sostenibilità: economica, sociale e ambientale.

# PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Una breve premessa per inquadrare anche da un punto di vista regolatorio l'esercizio 2025 e i suoi aspetti economico-finanziari.

Gli indirizzi dichiarati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nel Quadro Strategico 2022-2025 coniugano l'esigenza di garantire a tutti gli utenti servizi accessibili (anche in termini economici), efficienti, ed erogati con livelli di qualità crescente; al contempo, gli stessi dovranno essere sostenibili sotto il profilo ambientale, integrati a livello europeo, allineati ai principi dell'economia circolare per contribuire alla competitività del sistema nazionale.

L'anno 2025 vedrà l'applicazione della predisposizione tariffaria ex MTI-4 approvata dai Consigli di Bacino locali che consentirà il raggiungimento degli obiettivi di efficienza gestionale, copertura dei costi e realizzazione del piano degli investimenti sempre con particolare attenzione alla sostenibilità energetica e ambientale a garanzia della continuità del servizio e della qualità delle prestazioni.

Nel corso del 2025, ARERA avvierà il procedimento di consultazione per la revisione biennale del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio al fine di aggiornare/adequare le regole di computo dei costi e degli investimenti.

Con riferimento alla regolazione della qualità tecnica, nel corso dell'anno ARERA completerà la consultazione tra i vari stakeholder per lo sviluppo del nuovo macro-indicatore, denominato "MOB - Resilienza idrica a livello sovraordinato" al fine di avviare una fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore a partire dal 1° gennaio 2025.

## RICAVI

### A) Valore della produzione

Si prevede al 31 dicembre 2025 un valore della produzione pari a 115,6 mln di euro e un utile prima delle imposte di +1,86 mln di euro.

#### A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'importo previsto per i ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari a 96,9 mln di euro. I ricavi caratteristici risentono dell'aumento tariffario previsto nelle predisposizioni tariffarie elaborate e approvate in accordo con i rispettivi Consigli di Bacino, calcolate sulla base delle disposizioni del Metodo Tariffario Idrico (MTI-4).

Le voci più significative riguardano:

Le voci più significative riguardano:

(1) Volture, autorizzazioni allo scarico, istruttorie perdite occulte, trattamento percolati e rifiuti liquidi ecc.

| Descrizione  | Euro/Mln    |
|--|-------------|
| Ricavi acqua                                       | 59,7        |
| Ricavi fognatura                                   | 10,5        |
| Ricavi depurazione                                 | 23,7        |
| Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni (1) | 3,0         |
| <b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>    | <b>96,9</b> |

#### A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali è quantificato in 8 mln di euro. Tale importo rappresenta la parte capitalizzabile dei costi sostenuti, per i lavori sulla rete idrica e fognaria, presenti nel conto economico del forecast (riduzione dei costi d'esercizio). L'aumento significativo sia rispetto all'importo consuntivo 2023 che a quello previsto per il 2024 è dovuto all'importante aumento dell'attività di sostituzione dei contatori.

#### A5) Altri ricavi

Si stimano altri ricavi complessivamente pari a 10,7 mln di euro, principalmente composti da:

- 9,3 mln di euro, riferiti ai reversal (quota annuale di competenza) di ricavi di competenza pluriennale per contributi ricevuti su impianti, condutture e allacciamenti;
- 1,4 mln di euro per altri ricavi non caratteristici quali fitti attivi e altri proventi.

## COSTI

### B) Costi della Produzione

I Costi della Produzione si prevedono pari a 108,4 mln di euro. Si illustrano di seguito le voci di dettaglio.

#### B6) Acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo

| Descrizione                       | Euro/Mln    |
|-----------------------------------|-------------|
| Reagenti                          | 3,3         |
| Materiale di magazzino            | 4,5         |
| Carburanti                        | 0,5         |
| Materiale per laboratorio         | 0,4         |
| Materiale di consumo ed elettrico | 0,6         |
| Carboni attivi                    | 1,0         |
| <b>Acquisto materie prime</b>     | <b>10,2</b> |

L'importo previsto è di 10,2 mln di euro, e principalmente comprende le seguenti voci:

- acquisto di reagenti chimici per trattamento acqua e fognatura (potabilizzazione e depurazione) per 3,3 mln di euro;
- acquisto di misuratori per 3,8 mln di euro; tubazioni e raccorderia per la manutenzione della rete per 0,6 mln di euro;
- rigenerazione di carboni attivi per 1 mln di euro;
- materiali di consumo ed elettrico per 0,6 mln di euro.

## B7) Servizi

| Descrizione                             | Euro/Mln    |
|---|-------------|
| Acquisto acqua                          | 2,6         |
| Energia elettrica                       | 14,0        |
| Lettura contatori                       | 0,6         |
| Fatturazione e spedizione bollette      | 0,8         |
| Spese call center                       | 0,5         |
| Analisi                                 | 0,4         |
| Manutenzioni condotte acqua e fogna     | 7,7         |
| Costruzione allacciamenti acqua e fogna | 1,7         |
| Tappeti stradali e asfaltatura          | 1,0         |
| Altre manutenzioni                      | 2,8         |
| Fanghi, sabbie e vaglio                 | 4,0         |
| Software e Hardware                     | 1,6         |
| Spese telefoniche                       | 0,5         |
| Assicurazioni                           | 0,8         |
| Servizi e consulenze                    | 0,7         |
| Manutenzioni e bolli automezzi          | 0,5         |
| Altre                                   | 5,6         |
| <b>Per servizi</b>                      | <b>45,7</b> |

L'importo complessivamente previsto di costi per servizi ammonta a 45,7 mln di euro. Gli importi più significativi riguardano:

- energia elettrica per 14,0 mln di euro.

L'importo inserito a Budget è di circa il 13% in più rispetto a quanto stimato nel forecast 2024 ricavato con i dati disponibili sino a settembre 2024. La valutazione inserita tiene in considerazione i seguenti elementi:

- ipotesi consumi elettrici del settore fognatura e depurazione allineati con lo scenario di piovosità 2024 che, rispetto al 2023, sta determinando un aumento dei consumi di

circa il 5% (1,5 MWh). Tale dato, rapportato alle portate trattate dagli impianti, evidenzia comunque una riduzione dei consumi specifici dei settori in termini chilowattora su metri cubi di acqua trattata come indicato nella sezione specifica della relazione;

- ipotesi aumento dei consumi energetici nel settore acquedotto di circa l'8% (2 MWh) in relazione a:
  - azzeramento dell'approvvigionamento di acqua da Acque Veronesi (circa 1.800.000 m<sup>3</sup>) e aumento dell'acqua autoprodotta con conseguente accrescimento dei consumi sull'impianto di Montagna Via Ranfolina, centrale di Camazzole, sistema Taggi;
  - azzeramento dell'approvvigionamento di acqua da HERA Spa ad Occhiobello (circa 1.350.000 m<sup>3</sup>) e aumento dell'acqua autoprodotta a Vescovana con conseguente incremento dei consumi sulla centrale;
- ipotesi costo dell'energia elettrica in linea con i mesi di settembre /ottobre 2024 che fotografano un trend di costo medio in crescita rispetto al primo semestre 2024 determinato dalle tensioni internazionali, in particolare Russo - Ucraina, che influenzano il costo del gas e indirettamente anche quello dell'energia elettrica. Sono stati ipotizzati i costi medi di 0,230 €/kWh per forniture MT (media tensione) rispetto a un costo medio sostenuto nel periodo gennaio-settembre 2024 di 0,210 €/kWh e di 0,290 €/kWh per forniture BT (bassa tensione) rispetto un costo medio sostenuto nel periodo gennaio-settembre 2024 di 0,270 €/kWh.
- lavori per manutenzioni rete idrica e fognaria per 7,7 mln di euro;
- smaltimento fanghi per 4,0 mln di euro, comprensivi di fanghi liquidi e palabili, sabbie e vaglio;
- la spesa per i servizi ICT, hardware e software, è prevista in complessivi 1,6 mln di euro.

### B9) Costo del personale

Al 31 dicembre 2025 si prevede di chiudere con un costo complessivo pari a 18,9 mln di euro.

| Descrizione               | Euro/Mln    |
|---------------------------|-------------|
| Salari e stipendi         | 13,5        |
| Oneri sociali             | 4,4         |
| Trattamento fine rapporto | 0,9         |
| Altri costi               | 0,1         |
| <b>Personale</b>          | <b>18,9</b> |

Nel 2025 sono previste 20 assunzioni 9 delle quali riguardano la sostituzione di personale già cessato o prossimo alla conclusione del rapporto di lavoro e precisamente 7 operativi, un tecnico e un responsabile ufficio legale/ufficio appalti; si prevede l'inserimento di altre 11 figure per far fronte a internalizzazioni e sviluppo nuove attività.

### B10) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e svalutazioni

È stimato in 27,2 mln di euro il valore degli ammortamenti, determinato con applicazione delle aliquote basate sulla base della vita utile dei cespiti stabilite dall'ARERA (Autorità di

Regolazione per Energia, Reti e Ambiente). La stima della svalutazione dei crediti verso l'utenza è pari a 1,7 mln.

#### B14) Oneri diversi di gestione

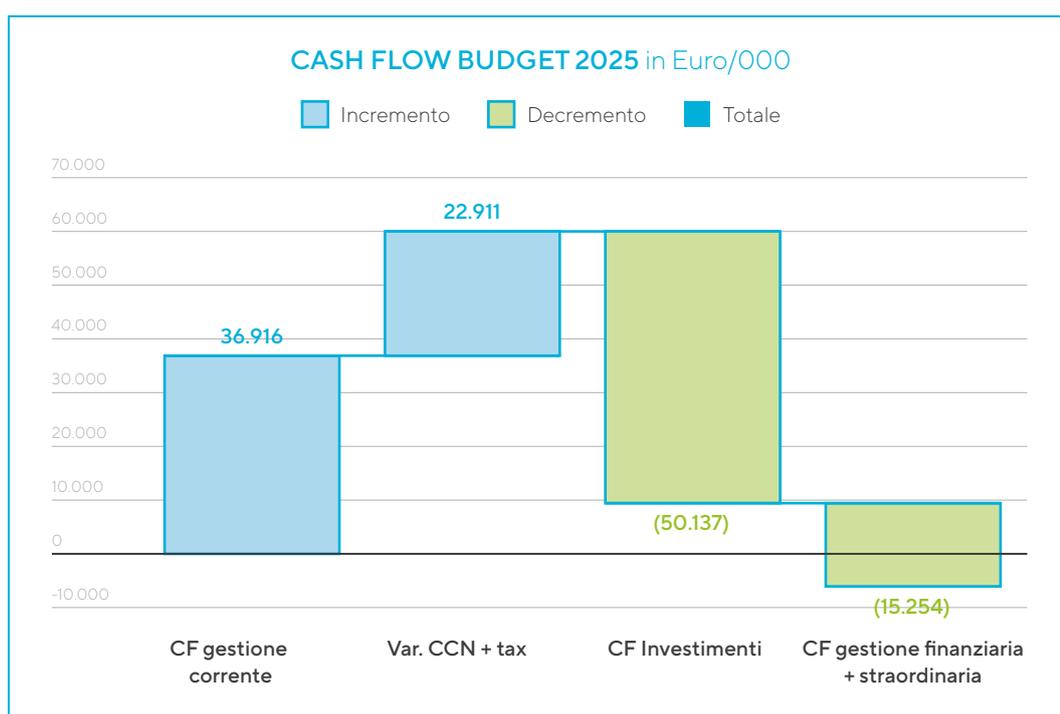
Gli oneri diversi di gestione si prevedono pari a 4,5 mln di euro e sono principalmente relativi a imposte, tasse, vidimazioni, concessioni governative e oneri per "rimborso mutui" dei Comuni.

#### C) Proventi ed oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari si stimano al 31 dicembre 2025 pari a 5,3 mln di euro.

### PREVISIONE FINANZIARIA

| 31/12/2025 BUDGET                                    | Euro/000       |
|--|----------------|
| <b>EBITDA (Margine operativo lordo)</b>              | <b>36.916</b>  |
| <b>EBIT (Reddito operativo)</b>                      | <b>7.189</b>   |
| + costi non monetari                                 | 29.727         |
| +/- variazione working capital (compresi contributi) | 22.911         |
| = Flusso gestione caratteristica                     | 59.827         |
| +/- Flusso monetario da attività di investimento     | (50.137)       |
| = Flusso monetario operativo                         | 9.690          |
| +/- Flusso monetario da gestione finanziaria         | (15.254)       |
| <b>= Flusso monetario netto</b>                      | <b>(5.564)</b> |



La pianificazione finanziaria per il 2025 è stata elaborata considerando una attenta gestione delle risorse aziendali e un significativo impegno sul fronte degli investimenti strategici come da relazione che segue.

Complessivamente si prevede un flusso positivo caratteristico per +59,8 mln, in aumento rispetto agli esercizi precedenti, flussi netti in uscita per l'area investimenti pari a -50,1 mln (di cui circa -49 mln per interventi su asset operativi) e flussi in uscita per la gestione finanziaria pari a -15,3 mln, stimando un flusso finale netto di circa -5,5 mln coperti con le disponibilità liquide pre esistenti; tali risorse derivano dal positivo collocamento del prestito obbligazionario denominato Viveracqua Hydrobond 5 ("VH5"), chiuso a settembre 2024, emesso per la raccolta di complessivi 50 mln destinati a sostenere, unitamente al cash flow ("CF") autoprodotta, il piano investimenti triennale.

Per l'esercizio 2025 si prevede un consistente flusso positivo, ricompreso nella variazione del Working Capital, derivante dai numerosi progetti finanziati/co-finanziati con contributi, sia regionali che PNRR, per complessivi +26 mln circa.

La previsione di posizione finanziaria netta al 31/12/2025 evidenzia un utilizzo, pari a -5,5 mln, delle risorse aziendali complessive, composte da CF autogenerato, unitamente alle risorse di terzi acquisite con l'operazione VH5, senza la necessità di ulteriori operazioni finanziarie, né di breve né di medio-lungo periodo. Si stima una liquidità finale pari a circa +20,8 mln (-4,9 mln rispetto al FOR24) e una riduzione dell'indebitamento finanziario per il rimborso alla scadenza dei prestiti (-9,3 mln).

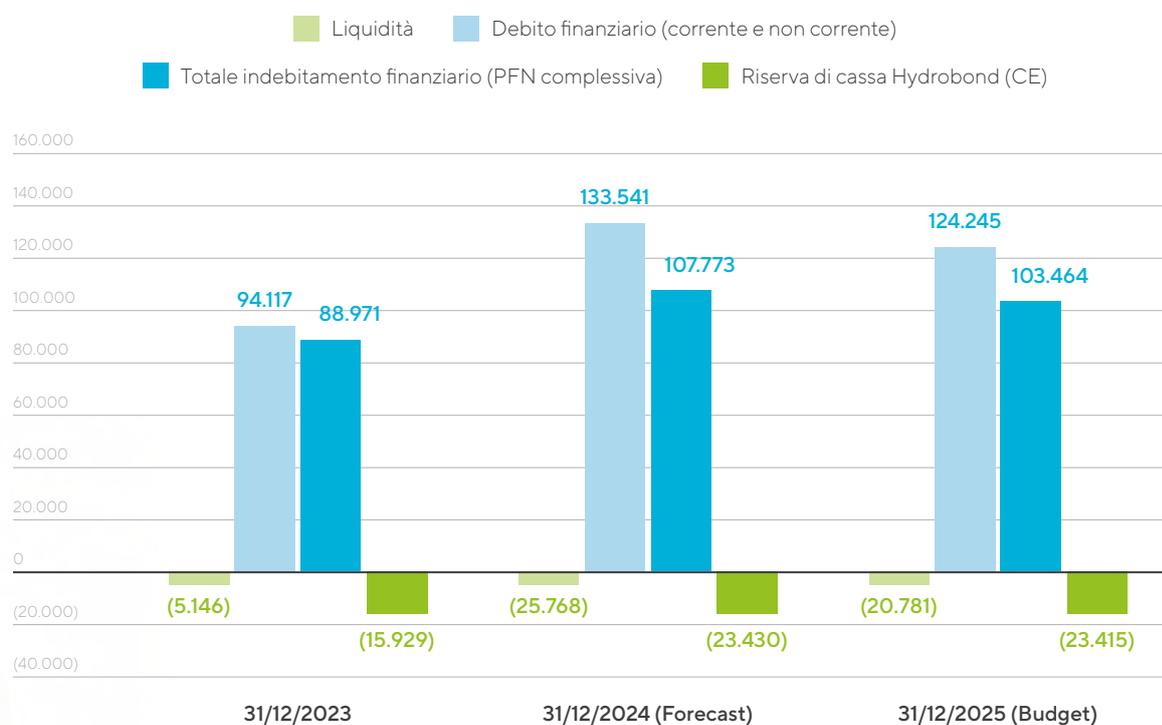
Di seguito si riporta la stima della situazione finanziaria al 31 dicembre 2025 che riflette una strategia finanziaria equilibrata e sostenibile, con particolare attenzione all'efficienza nell'impiego delle risorse. La combinazione di investimenti operativi, contributi e disciplina finanziaria consente di sostenere lo sviluppo aziendale preservando la solidità economica e patrimoniale dell'azienda.



|   | 31/12/2023<br>(Euro/000) | FORECAST 2024<br>(Euro/000) | BUDGET 2025<br>(Euro/000) |
|---|--------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| Disponibilità liquide                               | 5.146                    | 25.768                      | 20.781                    |
| Indebitamento finanziario (corrente e non corrente) | - 94.117                 | - 133.541                   | - 124.245                 |
| <b>IFN complessivo</b>                              | <b>- 88.971</b>          | <b>- 107.773</b>            | <b>- 103.464</b>          |
| Riserva di cassa <i>Hydrobond</i> (CE)              | 15.929                   | 23.430                      | 23.415                    |
| <b>Finanza complessiva</b>                          | <b>- 73.042</b>          | <b>- 84.343</b>             | <b>- 80.049</b>           |

### INDEBITAMENTO FINANZIARIO - BUDGET 2025

in Euro/000



|   | <b>BILANCIO 2023</b><br>(Euro) | <b>FORECAST 2024</b><br>(Euro) | <b>BUDGET 2025</b><br>(Euro) |
|---|--------------------------------|--------------------------------|------------------------------|
| <b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                               | <b>102.200.068</b>             | <b>101.001.744</b>             | <b>115.620.367</b>           |
| <b>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>              | <b>84.029.195</b>              | <b>87.689.693</b>              | <b>96.898.867</b>            |
| Ricavi acquedotto   | 51.369.496                     | 53.573.837                     | 59.744.746                   |
| Ricavi fognatura  | 9.058.402                      | 9.509.925                      | 10.468.335                   |
| Ricavi depurazione  | 20.602.225                     | 21.611.444                     | 23.650.785                   |
| Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni                  | 2.999.072                      | 2.994.488                      | 3.035.000                    |
| <b>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>     | <b>4.077.260</b>               | <b>5.086.217</b>               | <b>7.980.000</b>             |
| <b>5) Altri ricavi e proventi</b>                               | <b>14.093.613</b>              | <b>8.225.834</b>               | <b>10.741.500</b>            |
| <b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                                | <b>93.010.135</b>              | <b>94.462.655</b>              | <b>108.430.938</b>           |
| <b>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b> | <b>6.199.766</b>               | <b>7.800.352</b>               | <b>10.200.000</b>            |
| Reagenti  | 3.170.317                      | 3.311.003                      | 3.300.000                    |
| Materiale di magazzino  | 1.488.597                      | 2.695.000                      | 4.465.000                    |
| Carburanti  | 474.539                        | 489.349                        | 500.000                      |
| Materiale per laboratorio                                       | 307.700                        | 320.000                        | 350.000                      |
| Materiale di consumo ed elettrico                               | 542.073                        | 585.000                        | 585.000                      |
| Carboni attivi  | 216.540                        | 400.000                        | 1.000.000                    |
| <b>7) Per servizi</b>   | <b>39.353.700</b>              | <b>39.141.526</b>              | <b>45.705.320</b>            |
| Acquisto acqua  | 3.409.990                      | 3.375.000                      | 2.630.000                    |
| Energia elettrica   | 13.328.514                     | 12.360.718                     | 13.976.195                   |
| Lettura contatori   | 551.803                        | 550.000                        | 550.000                      |
| Fatturazione e spedizione bollette                              | 617.693                        | 710.000                        | 780.000                      |
| Spese call center   | 507.390                        | 520.000                        | 540.000                      |
| Analisi   | 409.831                        | 380.269                        | 425.000                      |
| Manutenzioni condotte acqua e fogna                             | 4.994.308                      | 4.100.000                      | 7.690.000                    |
| Costruzione allacciamenti acqua e fogna                         | 1.471.778                      | 2.100.000                      | 1.740.000                    |
| Tappeti stradali e asfaltatura                                  | 410.947                        | 1.500.000                      | 1.000.000                    |
| Altre manutenzioni  | 2.791.391                      | 2.205.000                      | 2.780.000                    |
| Fanghi, sabbie e vaglio   | 4.609.046                      | 4.138.243                      | 4.030.000                    |
| Software e Hardware   | 810.931                        | 1.150.000                      | 1.600.000                    |
| Spese telefoniche   | 328.578                        | 400.000                        | 450.000                      |

|   | <b>BILANCIO 2023</b><br>(Euro) | <b>FORECAST 2024</b><br>(Euro) | <b>BUDGET 2025</b><br>(Euro) |
|---|--------------------------------|--------------------------------|------------------------------|
| Assicurazioni   | 584.721                        | 563.000                        | 777.000                      |
| Servizi e consulenze  | 594.944                        | 635.000                        | 675.000                      |
| Manutenzioni e bolli automezzi  | 415.167                        | 428.500                        | 451.500                      |
| Altre   | 3.598.874                      | 4.025.796                      | 5.610.625                    |
| <b>8) Per godimento di beni di terzi</b>  | <b>64.042</b>                  | <b>70.000</b>                  | <b>75.500</b>                |
| <b>9) Per il personale</b>  | <b>17.345.050</b>              | <b>17.598.600</b>              | <b>18.885.100</b>            |
| Salari e stipendi   | 12.619.414                     | 12.718.100                     | 13.545.100                   |
| Oneri sociali   | 3.807.186                      | 3.955.000                      | 4.415.000                    |
| Trattamento fine rapporto   | 786.510                        | 850.000                        | 850.000                      |
| Altri costi   | 69.358                         | 75.500                         | 75.000                       |
| <b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>  | <b>25.148.158</b>              | <b>25.473.389</b>              | <b>28.877.000</b>            |
| Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali   | 4.784.353                      | 4.664.438                      | 5.891.000                    |
| Ammortamento delle immobilizzazioni materiali   | 17.753.805                     | 19.358.951                     | 21.286.000                   |
| Altre svalutazioni delle immobilizzazioni   | 0                              | 0                              | 0                            |
| Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante                                | 2.610.000                      | 1.450.000                      | 1.700.000                    |
| <b>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b> | <b>-678.334</b>                | <b>-85.626</b>                 | <b>200.000</b>               |
| <b>12) Accantonamenti per rischi</b>  | <b>249.000</b>                 | <b>0</b>                       | <b>0</b>                     |
| <b>13) Altri Accantonamenti</b>   | <b>0</b>                       | <b>0</b>                       | <b>0</b>                     |
| <b>14) Oneri diversi di gestione</b>  | <b>5.328.753</b>               | <b>4.464.414</b>               | <b>4.488.018</b>             |
| Tasse e concessioni   | 1.703.051                      | 1.707.661                      | 1.725.000                    |
| Contributo spese funzionamento AATO e ARERA   | 555.682                        | 550.000                        | 555.000                      |
| Rimborso mutui  | 1.969.516                      | 1.932.753                      | 1.980.318                    |
| Altri oneri di gestione   | 1.080.880                      | 274.000                        | 227.700                      |
| <b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>   | <b>-3.226.989</b>              | <b>-4.000.000</b>              | <b>-5.331.000</b>            |
| <b>15) Proventi partecipazioni</b>  | <b>0</b>                       | <b>0</b>                       | <b>0</b>                     |
| <b>16) Altri proventi finanziari</b>  | <b>761.143</b>                 | <b>810.000</b>                 | <b>822.000</b>               |
| <b>17) Interessi e altri oneri finanziari</b>   | <b>-3.988.131</b>              | <b>-4.810.000</b>              | <b>-6.153.000</b>            |
| <b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>                      | <b>0</b>                       | <b>0</b>                       | <b>0</b>                     |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>  | <b>5.962.945</b>               | <b>2.539.089</b>               | <b>1.858.429</b>             |

# QUADRO GENERALE DEGLI INVESTIMENTI

## **Le sfide del settore idrico integrato chiamano un ulteriore cambio di passo.**

La programmazione degli investimenti, fondamenta del Budget, porta ad una previsione di nuove opere da realizzare nel 2025 di ben 49 mln di euro, corrispondenti a 96 €/abitante; un importante aumento di lavori, nell'intorno del 20% rispetto agli anni passati, già previsto nell'aggiornamento del Piano degli Interventi impostato secondo il nuovo metodo tariffario MTI-4.

Come si illustrerà puntualmente nelle pagine che seguono il 36% dell'intero Budget è destinato ad una **digitalizzazione della gestione operativa**, volta a ridurre la dispersione idrica ed efficientare, con un monitoraggio degli asset, sia il comparto idrico che fognario e depurativo.

Gli investimenti che saranno infatti realizzati sulla linea M2C4-I4.2 del PNRR "*Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti*" consentiranno, in entrambi gli Ambiti Territoriali Ottimali, la distrettualizzazione della rete idrica, il controllo attivo delle perdite, la gestione della pressione, lo *smart metering*. Importanti, inoltre, gli interventi di digitalizzazione aventi come cardine una gestione comune e condivisa delle infrastrutture a livello sovraordinato: migrazione del sistema GIS verso piattaforme all'avanguardia e utilizzo di Sistemi di Acquisizione Centralizzati per lo *smart metering*, telecontrollo di reti fognarie e impianti di depurazione.

Parallelamente si affronteranno **interventi strutturali** in tutti gli ambiti della gestione di *acquevenete*. Tali investimenti apporteranno anche un importante contributo tassonomico nel settore grazie all'utilizzo di fonti di produzione altimetricamente favorevoli, alla riduzione dei consumi energetici e di reagenti, alla minor produzione di fanghi di potabilizzazione.

- Le **opere del sistema acquedottistico** (56% del totale Budget) si pongono principalmente l'obiettivo di migliorare con urgenza l'affidabilità e l'efficienza territoriale dell'attuale sistema di produzione e distribuzione idrica, consolidando la sostituzione delle fonti interessate dalla contaminazione da PFAS e quelle più a rischio, in particolare del fiume Po notoriamente vulnerabile agli inquinamenti, con altre di qualità e quantità garantite (acque sotterranee pedemontane) e potenziando l'efficacia dei trattamenti di quelle superficiali a minor rischio (fiume Adige). Essi impattano per circa il 20% delle somme poste a Budget e riguardano in particolare interventi sulle opere di derivazione, potenziamento del potabilizzatore di Boara Polesine, e di interconnessione: *Ca' Diedo - Porto Viro, Stanghella - Monselice, il rifacimento dell'attraversamento del fiume Adige, la variante PFAS a Pojana Maggiore e le opere di completamento a Sarego*. Per il risanamento delle condotte ammalorate, che è un impegno continuativo di *acquevenete*, si prevede la sostituzione nell'anno di 19 km complessivi di rete idrica per un importo complessivo di circa 28 mln di euro.

- Gli **investimenti in fognatura e depurazione** (19% del totale dei Budget), in particolare quelli da realizzare sulla linea M2C4-I4.4 del PNRR, consentiranno un importante efficientamento energetico dei sistemi di collettamento e degli impianti di depurazione i cui benefici saranno significativamente e progressivamente apprezzabili nei prossimi anni a cominciare dal 2025. Si stima infatti in 486 MWh il risparmio energetico del prossimo anno e in 1.000 tCO<sub>2</sub> il beneficio ambientale in termini di riduzione delle emissioni inquinanti derivante dalla dismissione degli impianti di depurazione di Maserà di Padova, Casalserugo, Ospedaletto Euganeo e dall'efficientamento energetico del depuratore di Porto Viro.

Il progetto di estensione di reti fognarie per 7 km coniuga da una parte la necessità di assicurare una copertura del servizio negli agglomerati e il miglioramento del servizio secondo i parametri della Direttiva Europea, dall'altra la necessità di adeguamento dei sistemi fognari e depurativi per ridurre efficacemente l'inquinamento da fonti puntuali, a vantaggio dei corpi idrici e degli ecosistemi acquatici, con un impatto sostanziale sulla qualità dell'acqua.

Importanti anche gli interventi di ammodernamento degli impianti indispensabili ad assicurare il mantenimento dello status di conformità degli agglomerati con interventi previsti a Casale di Scodosia, Este, Fiesso Umbertino, Boccasette, Lendinara e Pontecchio Polesine.

- Come si vedrà nel proseguo, con il Budget 2025, *acquevenete* continua a investire nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (2 mln di euro); inizia a sostenere in maniera strutturata (1,5 mln di euro) i primi interventi che interessano la gestione delle acque bianche a partire da un'omogenea pulizia delle caditoie dell'intero territorio gestito; ammoderna il parco mezzi e le sedi operative e in particolare quella centrale di Rovigo (circa 3,4 mln di euro).



| in mln di euro (dati arrotondati)                                     | ATO Bacchiglione | ATO Polesine | Totale    |
|---|------------------|--------------|-----------|
| Investimenti da realizzare nel 2025                                   | 25               | 24           | <b>49</b> |
| Investimenti che si completeranno ed entreranno in esercizio nel 2025 | 33               | 14           | <b>47</b> |

# QUATTRO PILLAR DELLA SOSTENIBILITÀ

**Pillar 1** Attenzione alle Risorse Naturali e al *Climate Change* .....P. 19

**Pillar 2** Valorizzazione e Benessere delle Persone .....P. 37

**Pillar 3** Governance e Catena di Fornitura Sostenibile .....P. 47

**Pillar 4** Trasformazione Digitale e Sviluppo Tecnologico.....P. 50





## PILLAR 1

# ATTENZIONE ALLE RISORSE NATURALI E AL CLIMATE CHANGE

Tutelare la risorsa idrica, assicurare standard di sicurezza e di qualità sempre più elevati, salvaguardare la qualità dei corsi d'acqua e del sottosuolo, promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici delle infrastrutture rendendole resilienti agli eventi climatici estremi garantendone l'operatività, migliorare le emissioni di gas serra ottimizzando i consumi energetici e aumentare l'uso delle risorse rinnovabili vuol dire tutelare e valorizzare il territorio.

L'approccio resiliente rispetto l'utilizzo della risorsa idrica, che possa far fronte alle conseguenze negative legate alle variazioni climatiche, comporta il perseguimento nel 2025 dei seguenti **obiettivi**.

## PILLAR 1 - OBIETTIVO 1

# CONSERVAZIONE DELLA RISORSA IDRICA

### CONTESTO E DRIVER

L'ottimizzazione e l'efficientamento della rete idropotabile è uno dei cardini dell'attività di qualsiasi gestore che opera all'interno dell'acquedottistica moderna. Anche l'Ente di regolazione ARERA ha collegato due dei quattro macro-indicatori relativi alla gestione acquedottistica (M1 ed M2) a tali obiettivi.

Da un punto di vista operativo ciò si traduce in azioni gestionali e investimenti finalizzati alla riduzione delle dispersioni idriche in tutte le componenti del sistema acquedottistico (impianti di produzione, accumuli, rilanci, condotte). Questo approccio, oltre che avere ripercussioni positive sugli stakeholder del servizio idrico (riduzione dei costi legati alla filiera idropotabile, aumento dell'affidabilità della rete con minori disservizi all'utenza), consente un beneficio ambientale molto importante grazie al minor consumo di risorsa idrica.

Negli ultimi anni si sta assistendo infatti anche in Regione Veneto a un'importante variazione del regime pluviometrico che sottopone le fonti idriche (fiumi, laghi, falde e sorgenti) a periodi di forte stress e riduzione di disponibilità idriche, quale, ad esempio, quello dell'estate 2022, caratterizzato dalla risalita del cuneo salino nel fiume Po.

Ridurre in maniera drastica gli sprechi legati all'utilizzo dell'acqua in tutte le sue declinazioni (civile, irriguo e industriale) diventa oggi il driver principale nell'attività di *acquevenete*.

### INDICATORI SCELTI

Gli **indicatori** che sono stati scelti da *acquevenete* come i più significativi per monitorare gli effetti della propria strategia aziendale finalizzata alla conservazione della risorsa idrica sono i seguenti:

- **riduzione delle perdite idriche lineari (M1a) e percentuali (M1b):** questi due indicatori consentono di quantificare numericamente l'effettivo beneficio delle azioni messe in atto da *acquevenete* per l'obiettivo in questione;
- **sostituzione delle reti di distribuzione più obsolete e soggette a rotture (la lunghezza della rete sostituita rispetto al totale):** la sostituzione delle condotte idriche ammalorate è una delle azioni principali per il contenimento delle perdite idriche;
- **distrettualizzazione delle reti idriche:** l'installazione di strumentazione di misura in rete che comunica in tempo reale con gli applicativi di simulazione idraulica del gestore consente di individuare tempestivamente le perdite idriche di rete, riducendo i tempi di intervento per la riparazione e i volumi dispersi;
- **riduzione della quota di acqua immessa per abitante:** questo parametro consente di valutare in maniera globale sia i benefici degli interventi di riduzione delle dispersioni sulle reti pubbliche che interne che gli effetti delle campagne di sensibilizzazione dell'utenza per un uso più attento e responsabile della risorsa idrica;

- **rinnovo strutturato del parco contatori, anche mediante rifacimento di allacciamenti vetusti con misuratori inaccessibili:** per tale rinnovo complessivo si prevede un investimento di 3,6 mln di euro, di cui 830.000 euro destinati al rifacimento/rinnovo di 244 allacciamenti idrici non accessibili e con mancata lettura da oltre il tempo previsto di prescrizione biennale utilizzando materiali certificati di qualità e a basso impatto ambientale.

La rete di *acquevenete* è caratterizzata da valori di perdite percentuali (36,79%) di poco inferiori alla media nazionale (41,8% - *Fonte Blue Book 2024, anno di riferimento 2021*); un dato più significativo per valutare l'efficienza reale della rete acquedottistica è la percentuale di perdite lineari, per la quale *acquevenete* (8,15 m<sup>3</sup>/km/gg) ha valori pari a circa la metà della media italiana (17,9 m<sup>3</sup>/km/gg - *Fonte Blue Book 2024, anno di riferimento 2021*).

In questi ultimi anni gli investimenti si sono concentrati nella sostituzione delle condotte idriche, individuando gli interventi in via prioritaria secondo principi di asset management basati sul miglior rapporto tra costo di investimento e recupero idrico previsto. Grazie a questo approccio si è ottenuto il duplice beneficio di ridurre le dispersioni idriche e, allo stesso tempo, risolvere le situazioni più pesanti in termini di disservizio all'utenza.

La distrettualizzazione della rete idrica ha visto una forte accelerazione grazie ai finanziamenti del PNRR sia per l'ATO Polesine che per il Bacchiglione tanto che si prevede a fine anno 2024 un 21% di rete distrettualizzata sul totale.

Nel corso del 2025 l'attività di *acquevenete* in ambito idrico continuerà a essere incentrata sulla riduzione delle perdite idriche e sull'efficientamento della rete.

Proseguirà l'attività dei progetti di distrettualizzazione, digitalizzazione e ricerca perdite della rete finanziati dal PNRR, che vedranno il termine al 31/12/25 per l'ATO Bacchiglione e nel 2026 per il Polesine, con previsione di raggiungere a fine 2025 il 50,28% di rete distrettualizzata.

Inoltre, come anticipato nel focus investimenti, è prevista la sostituzione di circa 19 km di condotte acquedottistiche, per un investimento complessivo di 2,8 mln di euro che sono state individuate tra i 7.000 km di rete complessiva del gestore tramite i criteri di asset management sopra riportati. La progettazione delle sostituzioni delle condotte distributrici è a oggi eseguita interamente da personale interno, mentre l'esecuzione è affidata prevalentemente a imprese esterne, anche se è in costante aumento il rateo delle sostituzioni eseguite da squadre operative di *acquevenete*.

A livello gestionale, la miglior conoscenza della rete che si otterrà grazie alle base di dati affidabili connesse al processo di digitalizzazione consentirà l'ottimizzazione delle pressioni e delle portate di rete, a tutto vantaggio del risparmio di risorsa idrica sul territorio.

Grazie a queste attività si prevede che alla fine del 2025 gli indici M1a ed M1b si riducano rispettivamente a 35,34% e 7,65 m<sup>3</sup>/km, con un quantitativo di acqua immessa in rete per abitante pari a 120 m<sup>3</sup>/ab/anno (contro ai 122 attuali).

Per quanto riguarda i costi operativi legati alla conservazione della risorsa idrica si evidenzia un aumento dell'importo di Budget relativo alle manutenzioni delle reti idriche di quasi il 60% rispetto al 2024 (circa 2,65 mln di euro). Tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025 termineranno i contratti in essere con le imprese appaltatrici del relativo servizio, caratterizzati da prezzi unitari delle prestazioni inferiori rispetto a quelli posti a base delle nuove gare (questi ultimi allineati con il prezzario regionale Veneto). In particolar modo i nuovi prezzi sono nettamente

superiori di quelli dei contratti in essere nell'ATO Polesine, risalenti al 2019. Gli importi dei restanti centri di costi operativi non subiranno scostamenti significativi rispetto al 2024.

## AZIONI OPERATIVE

Le **azioni** operative più impattanti che la società intende mettere in campo per il 2025 sono riassuntivamente le seguenti:

- distrettualizzazione e modellazione idraulica della rete;
- controllo attivo delle perdite;
- proseguimento del piano di sostituzione delle reti di distribuzione obsolete e soggette a rotture;
- ottimizzazione del regime della pressione in rete;
- quantificazione degli scarichi per lavaggi;
- controllo della regolarità delle prese antincendio senza contatore.

| Indicatore   | Metodo di calcolo   |                          | 2024  | Obiettivo 2025 |
|--|---|--------------------------|-------|----------------|
| Riduzione delle perdite idriche lineari (M1a)  | Modalità di calcolo ARERA   | m <sup>3</sup> /km/gg    | 8,15  | 7,65           |
| Riduzione delle perdite idriche percentuali (M1b)  | Modalità di calcolo ARERA   | %                        | 36,79 | 35,34          |
| Sostituzione delle reti di distribuzione più obsolete e soggette a rotture: lunghezza rete sostituita rispetto al totale       | Lunghezza annua della rete di distribuzione sostituita rispetto al totale   | %                        | 0,54  | 0,35           |
| Controllo attivo delle perdite: distrettualizzazione delle reti acquedottistiche   | Chilometri distrettualizzati sul totale   | %                        | 21,81 | 50,28          |
| Riduzione della quota di acqua immessa in rete per abitante  | Volumi di acqua immessa nel sistema di distribuzione (considerando anche l'acqua acquistata all'ingrosso)/abitanti serviti                              | m <sup>3</sup> /abitanti | 122   | 120            |
| Rifacimento allacciamenti vetusti con misuratori inaccessibili con materiali certificati di qualità e basso impatto ambientale | Rifacimento/rinnovo allacciamenti non accessibili e con mancata lettura (da oltre il tempo previsto di prescrizione biennale) accertati a novembre 2024 | n.                       | -     | 244            |

## PILLAR 1 - OBIETTIVO 2

# ELEVATA QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA

## CONTESTO E DRIVER

Come ampiamente noto, uno degli obblighi dei gestori idropotabili riguarda il costante rispetto dei limiti dei parametri chimici, fisici e microbiologici imposti dalla normativa di settore sulla qualità delle acque destinate al consumo umano (D.Lgs. n. 18/23). Nel contesto attuale, caratterizzato dai cambiamenti climatici e dalla sempre più crescente presenza nelle acque grezze di inquinanti emergenti di origine antropica, l'attenzione alla qualità dell'acqua fornita va oltre a quello che è il semplice rispetto dei valori di legge.

Con i Piani di Sicurezza delle Acque, nella cui implementazione *acquevenete* è fortemente impegnata, è stato ufficialmente introdotto un approccio di tipo predittivo sul controllo della qualità dell'erogato finale all'utenza finalizzato ad aumentare il grado di sicurezza dell'approvvigionamento idropotabile dalla rete pubblica. Se da un lato questo obbliga tutti gli enti deputati alla gestione del servizio pubblico (gestore, ATO, ULSS, ARPAV in primis) a una valutazione dettagliata dell'intero sistema idrico, dall'altro induce il piano degli investimenti a ricercare soluzioni strategiche che privilegino l'utilizzo di fonti all'origine più sicure e di qualità più elevata.

Gli obiettivi di miglioramento continuo della qualità del proprio servizio vengono inoltre perseguiti attraverso l'applicazione quotidiana delle migliori pratiche gestionali, il monitoraggio continuo delle caratteristiche dell'acqua prodotta ed erogata e tramite interventi di upgrading dei trattamenti, delle reti, degli impianti e delle tecniche analitiche di laboratorio.

In questo contesto gli **indicatori** che sono stati scelti come i più significativi per monitorare gli effetti della nostra strategia aziendale finalizzata a garantire elevata qualità dell'acqua erogata sono i seguenti:

## INDICATORI SCELTI

- **sviluppo e implementazione del modello dei Piani di Sicurezza delle Acque (PSA) sulle Water Supply Zones (WSZ) di competenza:** lo sviluppo dei PSA consente di aumentare la consapevolezza dei rischi correlati al sistema idrico e di valutare le misure da mettere in atto per la loro riduzione ad un rischio accettabile;
- **incidenza delle ordinanze di non potabilità:** il numero di ordinanze di non potabilità costituisce un indicatore importante dell'affidabilità del servizio idrico all'utenza;
- **riduzione della produzione di acqua da fiume:** l'acqua da fiume è notoriamente di qualità inferiore all'origine e richiede trattamenti di potabilizzazione più spinti;
- **recepimento dei nuovi parametri del D.Lgs. n. 18/23:** acidi aloacetici, microcistine, bisfenolo A, colifagi somatici; anche se la normativa prevede l'introduzione di limiti per questi parametri al 2026, la possibilità di monitorarli anticipatamente comporta maggiori garanzie di qualità dell'acqua fornita.

I Piani di Sicurezza delle Acque a fine 2024 risultano redatti per la WSZ afferente alla centrale di Boara Polesine (già inviato per l'approvazione ministeriale) e alle due WSZ del Comune di Zovencedo e dell'Area Est dell'ATO Bacchiglione, per una percentuale del 35% della popolazione totale servita.

L'incidenza delle ordinanze di non potabilità del 2024 misurata mediante il valore di riferimento del parametro M3a di ARERA è molto bassa e si attesta sullo 0,002% (espresso come numero degli utenti interessati da ordinanze per unità di tempo rispetto al numero totale degli utenti serviti).

Nel corso del 2024 è continuata la riduzione dei volumi prelevati dal fiume Po sfruttando l'acqua derivata dal campo pozzi di Camazzole tramite l'infrastruttura regionale SAVEC, acquisita da *acquevenete* nel 2020, e dalla corposa realizzazione del piano degli interventi strategici finalizzati alla sostituzione delle centrali di potabilizzazione da fiume Po; il valore percentuale a fine 2024 di approvvigionamento di acqua da fiume si attesta sul 49%, in costante diminuzione rispetto agli anni precedenti (63% nel 2017).

Nel corso del 2025 l'impegno di *acquevenete* a garanzia di un'acqua di elevata qualità continuerà a essere costante tramite investimenti, pratiche gestionali e attività di studio e ricerca.

L'attività di implementazione dei Piani di Sicurezza delle Acque verrà accelerata tramite la strutturazione di un team dedicato e l'implementazione di un software specifico che si sta sviluppando sulla base delle esigenze dei gestori di Viveracqua e che sarà disponibile da metà 2025. Si prevede quindi di estendere nel 2025 lo studio dei PSA alla WSZ afferente all'Area del Polesine alimentata dal SAVEC, in modo da raggiungere una percentuale di copertura della popolazione interessata del 59%.

Si prevedono nel 2025 investimenti sia nelle centrali di potabilizzazioni, con il potenziamento della centrale di Boara Polesine e l'adeguamento delle centrali di Piacenza d'Adige e Vescovana sia nelle reti mediante la sostituzione delle condotte a rischio di rilascio di materiale ferroso.

Contestualmente è previsto l'aggiornamento continuo del personale operativo sulle reti e sugli impianti, con focus sugli aspetti qualitativi legati alla gestione dell'acqua nelle condotte e nei serbatoi e alle fasi di campionamento, con l'intento di azzerare il numero di ordinanze di non potabilità per l'anno 2025.

Quanto al processo di riduzione dell'utilizzo dell'acqua da fiume, per il 2025 la riduzione sarà limitata a un'ottimizzazione dei processi gestionali e pertanto non si prevede un beneficio significativo (prevista una riduzione al 49,7%): le grandi dorsali acquedottistiche, a oggi in corso di progettazione o realizzazione, consentiranno infatti la chiusura di impianti prelevanti dal fiume Po e porteranno effetti significativi a partire dal 2027, con la loro completa messa in servizio.

Il laboratorio aziendale, nel suo percorso di continuo miglioramento, prevede, nel prossimo esercizio, l'accreditamento del metodo di prova per la determinazione del Bisfenolo A nelle acque destinate al consumo umano.

Vale la pena, infine, di evidenziare che il 2025 costituirà una milestone nel processo di miglioramento qualitativo delle fonti che *acquevenete* persegue come obiettivo fin dalla sua costituzione nel 2017. Nel corso del 2024 sono infatti state completate e messe in funzione:

- le opere realizzate nell'ambito del Piano Commissariale PFAS per la sostituzione della fonte di alimentazione dei Comuni di Montagnana e del capoluogo di Pojana Maggiore (a oggi alimentate dalla centrale di Madonna di Lonigo prelevante da falda contaminata).

Il nuovo sistema è costituito da un serbatoio di accumulo da 10.000 m<sup>3</sup> di Montagnana e da 21 km di condotte adduttrici DN 400 – 600, per un investimento complessivo di circa 28 mln di euro. Nel 2025 avranno inizio i lavori di realizzazione della condotta che consentirà di collegare il nuovo sistema all'adduttrice esistente Pojana – Noventa Vicentina per estendere l'alimentazione dal campo pozzi di Camazzole anche ai Comuni limitrofi (Noventa Vicentina, frazioni di Poiana Maggiore, Asigliano Veneto);

- la condotta Villamarzana – Occhiobello, propedeutica alla dismissione della centrale di Occhiobello e dell'approvvigionamento dalla centrale di Pontelagoscuro, entrambe prelevanti dal fiume Po e la loro sostituzione con acque derivanti dalle fonti settentrionali del territorio in gestione, di migliore qualità. L'intervento è consistito nella realizzazione di circa 14 km di condotta adduttrice DN 500, per un investimento complessivo di circa 11 mln di euro, e ha consentito il collegamento del comprensorio di Occhiobello con i potabilizzatori di Vescovana e di Boara Polesine, a loro volta idraulicamente interconnessi con il sistema idrico della bassa padovana alimentato dal campo pozzi di Camazzole. Nello scenario attuale la capacità produttiva degli impianti consente la dismissione dell'alimentazione proveniente dalla centrale di Pontelagoscuro, gestita da HERA Spa, e la riduzione della produzione della centrale di Occhiobello. Grazie agli investimenti, a oggi in corso sulle reti di adduzione e sugli impianti di potabilizzazione delle fonti a nord, si prevede nei prossimi anni la dismissione definitiva anche della produzione dal potabilizzatore di Occhiobello.

Il 2025 vedrà fin dall'inizio il funzionamento a regime dei due nuovi sistemi idrici sopra descritti e questo rivoluzionato scenario contribuirà sensibilmente al miglioramento qualitativo delle fonti utilizzate a scopo idropotabile da *acquevenete* e all'aumento della sicurezza nell'approvvigionamento secondo i principi dei Piani di Sicurezza delle Acque. Un secondo beneficio che deriva dalla messa a regime dei nuovi sistemi è rappresentato dal risparmio economico sui costi ordinari dell'acqua consegnata da altri gestori che nel Budget si esplicita attraverso una riduzione del costo di acquisto di acqua di circa 700.000 euro.

Gli importi stanziati a Budget per la gestione operativa finalizzata all'obiettivo in questione non avranno scostamenti significativi rispetto al 2024. Solamente la rigenerazione/sostituzione delle masse filtranti a carbone attivo delle centrali di potabilizzazione avrà un aumento di circa 600.000 euro rispetto all'anno precedente, a causa della necessità di intervenire sui processi delle centrali dell'Adige che vengono interessate a cadenza pluriennale (4/5 anni). Di fatto questo aumento deriva quindi dalla ciclicità pluriennale delle operazioni di rigenerazione/sostituzione.

Le **azioni** operative che la società si impegna a mettere in campo per il 2025 sono le seguenti:

- elaborazione dei Piani di Sicurezza delle Acque;
- investimenti in potenziamento e upgrading degli impianti di potabilizzazione;
- formazione specifica degli operatori di rete e degli impianti sulla qualità dell'acqua in rete e sulle procedure di campionamento;
- riduzione degli approvvigionamenti da fiume sfruttando le infrastrutture esistenti;
- ricerca di nuovi parametri nelle acque grazie all'aumento del panel analitico del laboratorio aziendale.

## AZIONI OPERATIVE

| Indicatore   | Metodo di calcolo   |   | 2024  | Obiettivo 2025 |
|--|---|---|-------|----------------|
| <b>Sviluppo e implementazione del modello <i>Water Safety Plan</i> (WSP) sulle <i>Water Supply Zone</i> (WSZ) di competenza</b>  | Popolazione servita dai sistemi acquedottistici con WSP / totale popolazione servita  | % | 35    | 59             |
| <b>Incidenza delle ordinanze di non potabilità (M3a)</b>   | Modalità di calcolo ARERA: prodotto del numero utenti finali interessati dall'ordinanza di non potabilità (inclusi utenti indiretti) e giorni di durata dell'ordinanza sul numero complessivo utenti finali serviti da gestore (inclusi utenti indiretti) | % | 0,002 | 0              |
| <b>Recepimento dei requisiti del nuovo Decreto Legislativo n. 18/2023: recepimento dei nuovi parametri di controllo (Acidi aloacetici, Microcistine, Bisfenolo A, Colifagi somatici)</b> | Percentuale di raggiungimento target di progetto  | % | 50    | 75             |
| <b>Riduzione della produzione di acqua da fiume</b>  | Rapporto tra volume di acqua immessa in rete proveniente da fiume e volume totale (%)   | % | 48,96 | 48,7           |

## PILLAR 1 - OBIETTIVO 3

# ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO

Massima raccolta dei reflui e loro efficiente collettamento sono le basi per non contaminare il sottosuolo e salvaguardarlo.

Nel settore fognario gli obiettivi mirano a garantire la salute pubblica e la protezione ambientale. I più rilevanti si citano:

- la raccolta e il trasporto delle acque reflue per una gestione sicura verso gli impianti di trattamento;
- la riduzione dell'inquinamento per prevenire lo scarico diretto di sostanze nocive nei corpi idrici;
- l'adattamento ai cambiamenti climatici, migliorando la resilienza del sistema a eventi meteorologici estremi;
- la prevenzione di contaminazioni nelle aree abitate e nelle risorse potabili;
- il supporto al trattamento depurativo, garantendo il trasporto efficiente dei reflui;
- la promozione della sostenibilità mediante l'integrazione di tecnologie avanzate.

## CONTESTO E DRIVER

In linea con gli obiettivi sopra riportati, nel 2025 *acquevenete* si impegna a:

- **mantenere a zero il numero degli sfioratori di piena non adeguati alla normativa (percentuale degli sfioratori di piena adeguati alla normativa M4b);**
- **mantenere a zero il numero degli sfioratori di piena non soggetti a controllo nell'arco dell'anno (percentuale degli sfioratori di piena non controllati M4c);**
- **avviare e/o concludere interventi di estensione e rinnovo della rete fognaria, in particolare:**
  - estensione della rete nei Comuni di Casale di Scodosia, Ospedaletto Euganeo, Villa Estense e Borgo Veneto - cantiere iniziato nel 2023 (3,3 mln di euro);
  - estensione della rete nei Comuni di Ospedaletto Euganeo via Palugana Lunga e Malacarne, Monselice via Filippi nuova, Masi in via Canaletta, Orgiano via Cesare Battisti e via Borgomale (1,7 mln di euro);
  - posa di condotta in via Ronchi in Comune di Maserà di Padova (0,4 mln di euro);
  - posa di condotta in Comune di Este, via Caldevigo (0,8 mln di euro);
  - posa di rete in Comune di Baone, via Casette (1 mln di euro);
  - dismissione del depuratore di Boara Polesine (1,7 mln di euro);
  - collegamento fognatura in pressione dal ponte sul Frassine al depuratore di Montagnana con sostituzione rete idrica in via Pescara (progettazione in corso);
  - estensione delle reti nei siti di via Monte in Comune di Val Liona, via Pilastrini in Comune di Campiglia Dei Berici, via XVIII Aprile e via Bagnara Bassa in Comune di Vo' e via Battipaglia in Comune di Merlara (progettazione in corso);

## INDICATORI SCELTI

- estensione delle reti lungo via Sabbionara, via Santa Tecla, via Mori e via Rondei in Comune di Casale di Scodosia e in via Puccini e vicolo Po in Comune di Albignasego (progettazione in corso);
- rifacimento della condotta di trasferimento in Comune di Albignasego, via Brodolini (progettazione in corso);
- estensione della rete negli agglomerati in Ambito Polesine con percentuale di collettamento più basso (progettazione in corso);
- interventi di mitigazione degli effetti dell'intensificarsi dei fenomeni temporaleschi nei Comuni di Rovigo, Adria, Corbola, Badia Polesine, Ficarolo (progettazione in corso).
- **monitorare gli sfioratori di piena con sistemi automatici:** proseguirà anche nel 2025 l'installazione di sistemi di controllo dell'attivazione degli sfioratori nell'ambito del progetto di telecontrollo. L'installazione delle RTU (Unità Terminale Remota) viene eseguita tramite il personale *acquevenete* del settore elettrico.

## AZIONI OPERATIVE

In ragione degli effetti del cambiamento climatico nei centri urbani e come anticipato nel focus investimenti, *acquevenete* per il 2025 ha stanziato 1,5 mln di euro per attività correlate alla gestione delle acque meteoriche, oggi non rientrati nel servizio idrico integrato, per avviare un percorso operativo di concerto con i Comuni Soci; in particolare:

- 1 mln di euro per l'attività di pulizia e manutenzione delle caditoie, raddoppiando l'importo inserito a Budget 2024 per soddisfare una gestione più ampia del servizio;
- 0,5 mln di euro per la compartecipazione alla realizzazione di interventi di mitigazione e/o adattamento degli effetti dovuti al cambiamento climatico su strutture di raccolta, accumulo, laminazione di acque piovane. Gli interventi dovranno coinvolgere aree urbane in cui risiede un adeguato numero di utenti serviti dalla rete fognaria di *acquevenete* in zone con fragilità idrogeologica e il cui finanziamento sia condiviso con altri Enti quali Consorzi di Bonifica e Comuni;
- raccolta della cartografia in possesso dei Comuni sulle condotte delle acque bianche al fine di confrontarli con quanto inserito nel geoportale di *acquevenete* e di pianificarne un progressivo futuro rilievo.

Gli importi previsti a Budget per la gestione operativa collegata all'obiettivo analizzato sono in linea con quelli riportati nell'esercizio precedente, ad eccezione delle seguenti voci:

- "Lavaggi rete fognatura": include i costi relativi alla pulizia programmata delle reti fognarie, al disintasamento delle condotte, ai lavaggi e alle aspirazioni dei reflui durante eventi di allagamento, per un importo complessivo di 350.000 euro; l'incremento del 13% è dovuto a un atteso aumento dei prezzi collegati al nuovo appalto di manutenzioni nel territorio dell'ATO Polesine, calmierato dall'utilizzo esteso del nuovo canal jet entrato nella flotta aziendale nel corso del 2024.
- "Manutenzione condotte fogna": include gli interventi di manutenzione sulla rete fognaria, per un importo totale di 540.000 euro (+8% rispetto all'anno precedente); anche in questo caso si prevede un aumento dei prezzi nella nuova procedura di gara delle manutenzioni.

- “Manutenzione Sollevamenti Fogna”: include gli interventi di manutenzione elettromeccanica sui sollevamenti fognari e di manutenzione elettropompe, per un importo complessivo di 200.000 euro, con un incremento di 40.000 euro legato all’aumento dell’attività programmata e al rinnovo dei contratti di manutenzione.

| Indicatore  | Metodo di calcolo  |                   | 2024 | Obiettivo 2025 |
|---|--|-------------------|------|----------------|
| <b>Percentuale degli sfioratori di piena adeguati alla normativa (M4b)</b>                                  | Modalità di calcolo ARERA: rapporto tra il numero di sfioratori di piena non adeguati alla normativa e il numero totale di sfioratori di piena gestiti                                     | % non adeguati    | 0    | 0              |
| <b>Percentuale degli sfioratori di piena non controllati (M4c)</b>  | Modalità di calcolo ARERA: rapporto tra il numero di sfioratori di piena non ispezionati e/o dotati di sistema di rilevamento automatico e il numero totale di sfioratori di piena gestiti | % non controllati | 0    | 0              |
| <b>Estensione e rinnovo rete fognaria (esclusi gli allacciamenti): rete fognaria realizzata e rinnovata</b> | Chilometri anno estensione rete (valore cumulativo)  | km                | 11,6 | 18,6           |
| <b>Monitoraggio degli sfioratori di piena con sistemi automatici</b>  | Numero di sfioratori di piena dotati di sistemi di rilevamento automatico su numero totale di sfioratori gestiti   | %                 | 43   | 48             |

## PILLAR 1 - OBIETTIVO 4

# ELEVATA QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA

### CONTESTO E DRIVER

In un'ottica di economia circolare l'acqua potabile prelevata dovrà essere restituita all'ambiente con una qualità non inferiore a quella originaria. *Acquevenete*, che da sempre ripone grande attenzione agli aspetti ambientali, ha optato per una gestione delle acque reflue che consenta la loro reimmissione nell'ambiente solo a seguito di un processo in grado di garantire una qualità non solo migliore di quella che l'acqua aveva al momento della captazione, ma anche di gran lunga migliore di quella dell'acqua dei corpi idrici in cui sarà rilasciata al termine del processo. Sono stati conseguentemente scelti obiettivi ambientali utili a portare il refluo depurato a livelli qualitativi superiori a quelli previsti dalla vigente normativa.

### INDICATORI SCELTI

Gli **indicatori** scelti come i più significativi per monitorare gli effetti della propria strategia aziendale finalizzata a garantire elevata qualità dell'acqua depurata sono i seguenti:

- **Campioni non conformi delle acque reflue in uscita dai depuratori negli autocontrolli - Indicatore ARERA M6 - (%)**: l'obiettivo è stato mutuato direttamente dalle indicazioni di ARERA ed è finalizzato a garantire una qualità dell'acqua reflua depurata superiore alla semplice conformità alle prescrizioni legislative. Fino al 2029 l'obiettivo rimarrà in linea con le indicazioni di ARERA, con uno sforzo aggiuntivo in dirittura di arrivo puntando al passaggio dalla classe C (in linea con l'obiettivo ARERA) a quella B (obiettivo *acquevenete*).

Nel frattempo, è in fase finale di stesura la nuova direttiva acque reflue da parte della Commissione Europea, che vedrà modifiche in senso restrittivo dei limiti di emissione allo scarico per i parametri azoto e fosforo. La nuova direttiva fisserà i tempi per l'adeguamento alle nuove regole (per l'azoto saranno necessari anche interventi strutturali su molti impianti), ma aver fatto proprio fin da ora l'obiettivo ARERA su azoto e fosforo, consentirà ad *acquevenete* di arrivare preparata per la transizione alla nuova direttiva.

- **Campioni non conformi delle acque reflue in uscita dai depuratori, inclusi campionamenti istantanei, compresi quelli non oggetto di valutazione da parte di ARERA e dell'ente di controllo ARPAV (%)**: sempre finalizzato a una elevata qualità dell'acqua depurata, *acquevenete* ha integrato ed esteso il precedente obiettivo con questo che valuta un insieme di situazioni più esteso di quanto previsto dall'indicatore M6 di ARERA (limitato agli autocontrolli). Questo nuovo obiettivo consente di valutare fin da ora il deficit prestazionale degli impianti di depurazione che dal 2029 al 2045 dovranno adeguarsi alla nuova normativa. A tal fine è stato scelto come valore di riferimento il limite

dell'1% di sforamenti dei limiti previsti da ARERA, ma non limitandosi ad applicarli agli autocontrolli, bensì a tutti i controlli eseguiti quotidianamente sugli impianti, potendo individuare, così facendo, oltre agli sforamenti reali, anche e soprattutto quelli potenziali, anticipandoli con adeguati interventi gestionali.

- **Diminuzione dell'impatto ambientale riducendo la quantità di fosforo allo scarico: quantità complessiva di fosforo scaricata** (kg/anno). In perfetta sintonia con i due precedenti indicatori, il presente indicatore monitora specificatamente il parametro fosforo, oggetto di particolare attenzione nella nuova normativa sulle acque reflue. L'obiettivo fissato da *acquevenete* prevede una costante riduzione, anno dopo anno, della quantità di fosforo allo scarico, finalizzata ad arrivare al 2029 con un valore complessivo allo scarico prossimo ai più restrittivi limiti che saranno imposti dalla nuova direttiva acque reflue. In questo modo sarà possibile individuare fin da subito gli impianti che necessiteranno di aggiornamenti gestionali, potendoli quindi applicare con adeguato anticipo rispetto alle future scadenze degli aggiornamenti prescrittivi.

L'impatto economico che *acquevenete* dovrà sostenere in conseguenza delle proprie scelte di carattere ambientale, ovvero puntare a una ottima qualità dell'acqua reflua depurata, è essenzialmente legato all'acquisto dei reagenti chimici, il cui impegno renderà perseguibile l'obiettivo. Tuttavia, all'indispensabile incremento nel consumo di reagenti, farà da contraltare la contemporanea e non trascurabile discesa del costo della materia prima, al punto che le due voci arriveranno a compensarsi.

## AZIONI OPERATIVE

Non si prevede quindi per il 2025 nessun aggravio al Budget aziendale per il conseguimento degli obiettivi di qualità dell'acqua reflua depurata, mantenendo pertanto costante la voce di costo "reagenti chimici" di complessivi 2,1 mln di euro.

| Indicatore  | Metodo di calcolo   |             | 2024  | Obiettivo 2025                                    |
|---|---|-------------|---|---|
| Campioni non conformi delle acque reflue in uscita dai depuratori negli autocontrolli – Indicatore ARERA M6   | Modalità di calcolo ARERA (impianti > 2.000 A.E.)   | %           | 20,05<br>(21,59% Bacchiglione<br>18,50% Polesine) | 16,04<br>(17,27% Bacchiglione<br>14,80% Polesine) |
| Campioni non conformi delle acque reflue in uscita dai depuratori, inclusi campionamenti istantanei, inclusi quelli non oggetto di valutazione da parte di ARERA e dell'ente di controllo ARPAV | Rapporto tra i campioni non conformi sul totale (inclusi anche quelli non oggetto di valutazione da parte di ARERA) (impianti > 2.000 A.E.) | %           | 0,39<br>(16 sforamenti)                           | < 1   |
| Diminuzione dell'impatto ambientale riducendo la quantità di fosforo allo scarico: quantità complessiva di fosforo scaricata  | Quantità specifica di fosforo scaricata   | kg P / anno | 44.779  | 43.000  |

## PILLAR 1 - OBIETTIVO 5

# RECUPERO O RIUTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE

### CONTESTO E DRIVER

I fanghi da depurazione rappresentano il rifiuto del processo di depurazione delle acque reflue, tuttavia, considerarli solo in questi termini riteniamo sarebbe riduttivo. Si tratta infatti di un materiale ricco in sostanze organiche, azoto e fosforo, che dovrebbero essere, con le opportune cautele, riportate nel terreno da cui erano state prelevate dalle coltivazioni. Solo nei casi in cui la presenza di inquinanti (soprattutto metalli), ne sconsigliasse o vietasse il loro impiego come fertilizzanti, sarebbe comunque ancora possibile riutilizzarli, sfruttando il loro potere calorifico per un recupero di energia.

### INDICATORI SCELTI

Acquevenete ha conseguentemente scelto di perseguire e migliorare l'obiettivo ARERA, ovvero di minimizzare i fanghi non destinati a opzioni di recupero di materia o energia monitorando il seguente indicatore:

- **Mantenere basso il quantitativo dei fanghi da depurazione smaltiti a discarica: fanghi destinati a smaltimento in discarica - Indicatore M5 ARERA - (%)**. Lo smaltimento finale in discarica dei fanghi di depurazione è la soluzione che più si allontana dall'economia circolare, uno degli obiettivi del Green Deal. Acquevenete ha quindi operato in modo da garantire la qualità dei fanghi fin dall'origine, grazie ad un'accurata procedura di valutazione delle autorizzazioni allo scarico concesse ai richiedenti. Per gestire la fase di fine vita del prodotto, ha definito criteri specifici nei bandi di gara, richiedendo ai partecipanti di garantire che tale gestione sia in linea con i propri obiettivi ambientali. Attualmente, *acquevenete* ha già raggiunto una percentuale di fanghi di depurazione avviata a discarica inferiore al 50% dell'obiettivo più sfidante previsto da ARERA (la classe A si raggiunge con un valore inferiore al 3% di fanghi a discarica). L'obiettivo aziendale è quindi di mantenere per i prossimi anni una percentuale di fanghi smaltiti a discarica inferiore all'1,5% della totalità dei fanghi prodotti.

### AZIONI OPERATIVE

L'aspetto economico inerente alle diverse tipologie di utilizzo/smaltimento a fine vita dei fanghi da depurazione vede come gestione più economica il loro reimpiego in agricoltura. L'opzione considerata e attuata da *acquevenete* vede quindi una coincidenza tra la migliore scelta ambientale e quella più economica. Solo nei casi di impossibilità a perseguire questa soluzione per la presenza di particolari inquinanti nei fanghi, si sta valutando una diversa soluzione, preferendo il recupero energetico allo smaltimento in discarica. Si tratta comunque di una scelta basata esclusivamente su motivazioni di carattere ambientale essendo il costo delle due alternative sostanzialmente analogo.

Possiamo quindi concludere che la scelta ambientale operata da *acquevenete* nella gestione dei fanghi di depurazione non comporta alcun aggravio economico aggiuntivo sul Budget aziendale.

| Indicatore  | Metodo di calcolo  |   | 2024 | Obiettivo 2025 |
|---|--|---|------|----------------|
| Mantenere basso il quantitativo dei fanghi da depurazione smaltiti a discarica: fanghi destinati a smaltimento in discarica - Indicatore M5 ARERA | Modalità di calcolo ARERA.<br>L'indicatore è rappresentato in % dal rapporto tra i kg di fanghi disidratati prodotti negli impianti di depurazione e avviati a smaltimento in discarica, sul totale dei kg fanghi disidratati prodotti | % | 0,7  | < 1,5          |

## PILLAR 1 - OBIETTIVO 6

# RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA IN ATMOSFERA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Nell'ottica di arrivare alla neutralità energetica e all'azzeramento delle emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2045 - 2050, per il loro effetto sui cambiamenti climatici, *acquevenete* ha fissato come primo step e obiettivo il **calcolo dell'impronta di carbonio** di tutti i suoi impianti di depurazione, iniziando da quelli di potenzialità maggiore (nel 2024 il calcolo è stato eseguito su tutti i 51 impianti di potenzialità maggiore di 2.000 A.E.; nel 2025 su tutti gli 81 impianti di potenzialità maggiore di 1.000 A.E. e nel 2026 su tutti i 101 impianti di depurazione).

### INDICATORI SCELTI

La raccolta e l'analisi di queste informazioni consentiranno di individuare gli impianti su cui intervenire con progetti mirati per arrivare all'azzeramento dell'impronta di carbonio e alla neutralità energetica entro il 2045-2050, in conformità alla nuova direttiva europea acque reflue di prossima pubblicazione.

| Indicatore   | Metodo di calcolo   |   | 2024 | Obiettivo 2025  |
|--|---|---|------|---|
| Calcolo dell'impronta di carbonio. Metodo di calcolo <i>Climate calculation tool - Svenskt Vatten</i> (% di realizzazione sui 51 depuratori >2.000 A.E.) | Percentuale di realizzazione sui 51 depuratori >2000 A.E. | % | 51   | 81<br>(pari al 58,3%, ovvero tutti gli impianti > 1.000 A.E.) |

## PILLAR 1 - OBIETTIVO 7

# ADOZIONE DI MISURE DI MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

### CONTESTO E DRIVER

La correlazione tra consumi energetici e cambiamento climatico è un tema cruciale nel contesto della sostenibilità e della mitigazione delle emissioni di gas serra. I consumi energetici globali, in gran parte alimentati da fonti fossili, sono tra le principali cause del cambiamento climatico: l'aumento dei consumi energetici nei vari settori ha portato, negli ultimi decenni, a un incremento costante delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>.

### INDICATORI SCELTI

Continuando ad agire nella direzione di riduzione dei consumi e nella mitigazione degli effetti che il cambiamento climatico porta sulle infrastrutture gestite, nel 2025 *acquevenete* porterà avanti le seguenti azioni:

- **mantenere i consumi energetici specifici medi sull'acqua autoprodotta** continuando l'implementazione dei sistemi di telecontrollo e sistemi di rilevamento dei consumi, ed esecuzione di interventi di efficientamento mediante:
  - l'installazione di RTU (Unità Terminale Remota), di PLC (Controllore Logico Programmabile) e di SCADA (sistema di supervisione e acquisizione dati) locali e di SCADA centralizzato tramite due appalti in corso di esecuzione (il primo di 1,7 mln di euro di servizi e forniture con durata 36 mesi, il secondo di 1,1 mln di euro di lavori e servizi per una durata di 48 mesi) con l'impiego di squadre interne del settore elettrico;
  - l'installazione di un nuovo sistema di pompaggio nell'impianto di rilancio "laghetti";
  - la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla centrale di Cavarzere con una potenza di picco di 158 kW<sub>p</sub>.
- **ridurre i consumi energetici specifici medi sull'acqua trattata tramite il servizio fognatura e depurazione** proseguendo con l'attività di implementazione del sistema di telecontrollo, con l'esecuzione di interventi di efficientamento e di produzione di energia da fonti rinnovabili mediante:
  - l'installazione di RTU e PLC su impianti di sollevamento e depurazione come descritto al punto precedente;
  - la realizzazione di audit energetici con interventi di efficientamento mediante sostituzione con personale interno di elettropompe e mixer in esito a gara a valenza regionale di Viveracqua (importo pari a 88.000 €/anno lotto acquedotto e 357.840 €/anno lotto fognatura e depurazione) in corso di aggiudicazione;
  - la realizzazione di impianti fotovoltaici nelle pertinenze degli immobili di Porto Viro (potenza picco 262 kW<sub>p</sub>), Castelmassa (293 kW<sub>p</sub>), Pernumia (143.4 kW<sub>p</sub>), Sant'Urbano (99 kW<sub>p</sub>), Conselve (127 kW<sub>p</sub>), Monselice (198 kW<sub>p</sub>);

- il revamping di impianti elettrici del depuratore di Cavarzere con la realizzazione di un ulteriore impianto fotovoltaico (0,9 mln di euro);
  - la progettazione esecutiva revamping impianti elettrici nei depuratori di Trecenta, Scardovari, Giacciano con Baruchella, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine (importo di quadro economico pari a 750.000 euro) e di Badia Polesine (importo di quadro economico pari a 680.000 euro);
- **incrementare gli impianti fotovoltaici, aumentare l'energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili e conseguentemente aumentare "l'anidride carbonica evitata"** tramite:
    - la produzione di energia con vettori rinnovabili mediante, oltre agli impianti sopra descritti per circa 1,9 mln di euro in investimenti, anche mediante l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico di Conselve con taglia pari a 600 kW<sub>pv</sub>, per un importo stimato di 600.000 euro, che verrà progettato nel 2025 e realizzato l'anno successivo;
    - la manutenzione degli impianti fotovoltaici in esercizio (per pulizia pannelli, manutenzione inverter e pannelli) con costi operativi per circa 40.000 euro;
    - il telecontrollo degli impianti di sollevamento fognario e depuratori e monitoraggio degli sfioratori di piena con sistemi automatici, con posa dei dispositivi effettuata da personale interno.
- **la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> tramite il rinnovamento del parco automezzi con l'introduzione di macchine elettriche e a minori emissioni.** Al fine di garantire il controllo e la gestione del servizio nell'ampio territorio gestito da *acquevenete* che si estende su 3.100 km<sup>2</sup>, è presente un complesso sistema logistico per il trasferimento del personale e dei materiali: per il trasporto su strada dei materiali di manutenzione, delle attrezzature, dei gruppi elettrogeni di emergenza, sono utilizzati autocarri pesanti provvisti di gru. Il parco mezzi si compone inoltre di mezzi dotati di allestimenti particolari come i canal jet e gli scarrabili e non mancano macchine operatrici per le attività di scavo e gestione dei materiali inerti.
    - Attualmente la flotta aziendale è composta da 236 mezzi, di cui 24 autocarri pesanti, 170 autocarri leggeri, 12 autovetture, 2 carrelli, 28 macchine movimento terra. Tra gli autocarri, 20 sono allestiti con gru autocarrate, 2 con canal jet, uno con scarrabile. I veicoli sono tutti a motore endotermico, ad eccezione di 8 mezzi ad alimentazione elettrica o ibrida. Complessivamente i mezzi percorrono annualmente circa quattro milioni di chilometri; i relativi costi dei carburanti, inclusi quelli per l'attività delle macchine operatrici, ammontano a 0,45 mln di euro. Sono previsti costi di manutenzione per 0,4 mln di euro di cui il 50% è da attribuirsi alla manutenzione straordinaria, in linea con il numero di chilometri percorsi e l'usura degli automezzi.
    - Nel corso dell'anno 2025 è pianificata la sostituzione di 13 automezzi e l'acquisto di tre miniescavatori per un importo complessivo di 0,8 mln di euro. Cinque degli automezzi saranno ad alimentazione elettrica, in applicazione dei CAM adottati con DM 8/5/2012, il quale prevede acquisti del 38,5% di veicoli con emissioni di CO<sub>2</sub> < 50 g/km. La produzione media annua di CO<sub>2</sub> dell'intera flotta aziendale è calcolata in 800 tCO<sub>2</sub>; la sostituzione di vecchi automezzi con quelli di nuova generazione e con veicoli elettrici porterà a una diminuzione della media di CO<sub>2</sub> per chilometro percorso, in linea con gli obiettivi di sostenibilità aziendale.

**AZIONI  
OPERATIVE**

Gli importi previsti a Budget per la gestione operativa collegata all'obiettivo sono in linea con quelli dell'esercizio precedente:

- "Manutenzione impianti elettrici", per un importo complessivo di 190.000 euro;
- "Materiale elettrico", per un importo complessivo di 185.000 euro.

| Indicatore   | Metodo di calcolo   |  | 2024    | Obiettivo 2025 |
|--|---|--|---------|----------------|
| Riduzione dei consumi del settore fognatura e depurazione specifici medi triennio rispetto al valore baseline 2023 tramite interventi di efficientamento e produzione di energia verde | Calcolo energia specifica su acqua trattata sul triennio<br>$[(anno_{val} + anno_{val-1} + anno_{val-2})/3]$  | kWh/m <sup>3</sup><br>acqua trattata     | 0,58    | 0,619          |
| Mantenimento consumi energetici medi del triennio (entro una forchetta del ± 2% anche a seguito aumento acqua autoprodotta) tramite interventi di efficientamento settore idrico       | Calcolo energia specifica su acqua autoprodotta sul triennio<br>$[(anno_{val} + anno_{val-1} + anno_{val-2})/3]$  | kWh/m <sup>3</sup><br>acqua autoprodotta | 0,459   | 0,464          |
| Aumento dell'energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili (per intero sistema)  | Energia autoprodotta (valore cumulativo negli anni)   | kWh                                      | 415.000 | 500.000        |
| Incremento degli impianti fotovoltaici: potenza di targa impianti realizzati   | Calcolo del kilowatt picco (kW <sub>p</sub> ) - la potenza istantanea massima producibile da un generatore elettrico o assorbibile da un carico elettrico) generati da impianti fotovoltaici installati | kW <sub>p</sub>                          | 587     | 1.500          |
| Emissioni evitate tramite la produzione di energia elettrica e termica da fonte rinnovabile  | Calcolo tCO <sub>2</sub> evitate per produzione di energia elettrica e termica da fonte rinnovabile (calcolate con sistema <i>Marked Based</i> )  | tCO <sub>2eq</sub>                       | 189     | 228            |
| Riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> tramite il rinnovamento del parco automezzi con l'introduzione di macchine elettriche e a minori emissioni                                | Calcolo delle emissioni totali di CO <sub>2</sub> del parco mezzi aziendale (veicoli leggeri con esclusione di allestimenti speciali e macchine movimento terra)  | gCO <sub>2eq</sub> /<br>km percorso      | 180,95  | 180,44         |



## PILLAR 2

# VALORIZZAZIONE E BENESSERE DELLE PERSONE

Mettere le persone di *acquevenete* al centro valorizzandone le competenze sia individuali che collettive e assicurando un ambiente di lavoro sicuro e salutare che accolga la diversità e favorisca l'inclusione, le pari opportunità e l'*empowerment* femminile.



## PILLAR 2 - OBIETTIVO 1

# GARANZIA DELLA SICUREZZA E BENESSERE DEI DIPENDENTI

## OBIETTIVO 2

# ATTENZIONE ALLA PARITÀ DI GENERE E INCLUSIONE

## OBIETTIVO 3

# VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE E PROMOZIONE INTERNA DELLA CULTURA AZIENDALE

### CONTESTO E DRIVER

Sono tre gli obiettivi che, se perseguiti insieme, tracciano la strada per mettere pienamente le persone al centro: dare **Garanzia della sicurezza e benessere dei dipendenti**, nonché **Attenzione alla parità di genere e inclusione**, credere nella **Valorizzazione delle competenze e nella promozione interna della cultura aziendale**.

Garantire pari opportunità nel mercato del lavoro significa combattere ogni forma di discriminazione basata sul genere.

In un contesto come quello italiano - caratterizzato da bassi livelli di partecipazione delle donne nel mercato del lavoro e da differenze di retribuzione a sfavore della componente femminile - il monitoraggio, la promozione e il sostegno alle pari opportunità diventano strategici.

Riteniamo che investire nella crescita e nello sviluppo delle competenze dei dipendenti non solo migliori le prestazioni individuali, ma contribuisca anche al successo globale dell'azienda.

Per *acquevenete*, la formazione porta a una forza lavoro più qualificata e competente e concorre a promuovere un ambiente di lavoro positivo, rafforzando la collaborazione, la comunicazione e il lavoro di squadra.

Per i dipendenti, la formazione offre l'opportunità di acquisire nuove competenze, migliorare le loro capacità e progredire nella loro carriera e può aumentare la loro fiducia e motivazione, incidendo così sulla produttività. A tal fine, si prevede a Budget una somma di 180.000 euro.

In considerazione del fatto che la differenza di genere afferisce alla sfera sociale e culturale, mentre le differenze di sesso afferiscono alla sfera biologica, vengono rivisti i criteri per una più efficace valutazione in ottica di genere dei rischi per la salute e la sicurezza, nonché dei rischi organizzativi trasversali che sono poi approfonditi in modo specifico nel sistema di gestione della responsabilità amministrativa e nel sistema UNI EN ISO 45001. La valutazione tiene conto delle risultanze del protocollo di medicina del lavoro e della tossicologia di genere, in stretta collaborazione con il Medico Competente.

Si tratta di valutare tutti i rischi insiti nei processi lavorativi, declinandoli con un'attenzione alle differenze dovute sia alle peculiari caratteristiche (biologiche, sociali e culturali) maschili e femminili, sia all'interazione che lavoratrici e lavoratori hanno all'interno dell'organizzazione aziendale, ovvero rischi di carattere organizzativo e psicosociale. In tale contesto verrà effettuata una nuova valutazione dello stress lavoro correlato con il metodo proposto dalle Linee guida del Network Nazionale per la Prevenzione del Disagio Psicosociale nei Luoghi di Lavoro (ISPESL) e il Manuale INAIL per la compilazione delle check list revisionate a novembre 2017.

È prevista nel 2025 una *survey* estesa a tutto il personale – di cui si dirà anche in appresso – per raccogliere informazioni su eventuali episodi di molestie o violenze, circoscritti a un determinato periodo temporale, individuando al contempo i relativi contesti lavorativi, con riferimento a luoghi e circostanze; gli esiti di questa indagine serviranno ad aggiornare il DVR per costituire i c.d. "eventi sentinella" di cui si compone la valutazione del rischio da violenza di genere.

L'attività sarà monitorata con i seguenti **indicatori**:

- **Numero di non conformità procedurali e strutturali rilevate su numero di audit condotti internamente all'anno (%)**. Nell'ottica del miglioramento continuo, *acquevenete* applica un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente, che rappresenta lo strumento strategico per lo sviluppo sostenibile e permette di favorire la diffusione delle migliori prassi gestionali. Il sistema di gestione integrato è uno degli strumenti necessari per raggiungere alti livelli di performance e unisce:
  - ISO 9001: 2015 – sistema di gestione della qualità;
  - ISO 45001:2018 – sistema di gestione della sicurezza sul lavoro;
  - ISO 14001:2015 – sistema di gestione dell'ambiente;
  - oltre alla Certificazione ACCREDIA del Laboratorio aziendale e alla Certificazione sulla parità di genere di cui sotto.
- **Certificazione Parità di Genere UNI PdR 125**. Per assicurare al contempo la sostenibilità gestionale dell'azienda e la sostenibilità sociale, sono state adottate negli anni diverse tipologie di *smart working*; è stata data la possibilità ai genitori di fruire del tempo necessario per partecipare ai colloqui con gli insegnati; è stata attivata la Banca del tempo solidale per supportare il personale in difficoltà; sono stati accordati orari rimodulati per conciliare l'organizzazione familiare.

La qualità di tali misure è stata testimoniata dal raggiungimento, nel mese di novembre

## INDICATORI SCELTI

2024, della certificazione sulla parità di genere secondo la prassi UNI PdR 125:2022, un importante risultato che ci impegniamo a mantenere anche nel 2025.

- **Eventi formativi sulla parità di genere e sul benessere declinato in azienda.**

Proseguiremo nel potenziare le competenze tecniche e trasversali del personale e riteniamo che sia fondamentale anche sapersi rapportare con le diversità che ogni giorno incontriamo vivendole come una risorsa che arricchisce l'organizzazione, grazie all'apertura e all'inclusione delle diverse prospettive, e al superamento di retaggi culturali che possano condizionare negativamente l'equilibrio uomo - donna.

Per questo motivo prevediamo a Budget attività formative specifiche a tutti i livelli sulla "tolleranza zero" rispetto a ogni forma di violenza, che assicurino una costante attenzione al linguaggio utilizzato e sensibilizzino verso una comunicazione il più possibile gentile e neutrale.

Il benessere dei dipendenti riguarda non solo la salute fisica, ma coinvolge anche il benessere mentale, emotivo, finanziario. Programmeremo almeno un evento formativo per migliorare la qualità della vita del personale.

- **Differenza retributiva per medesimo livello inquadramentale per genere e a parità di competenze.** Monitoreremo la retribuzione media maschile e la retribuzione media femminile a parità di ruolo e mansione al fine di elidere eventuali differenze.

- **Aggiornamento della modulistica in uso secondo i principi della parità di genere.**

- **Survey aziendale finalizzata all'analisi della percezione del personale sulle pari opportunità.** Al fine di mantenere un cambiamento duraturo e sostenibile, nel 2025 continua il nostro impegno per creare un ambiente di lavoro dove tutti si sentano valorizzati, accolti e rispettati e chiederemo al personale di esprimere la propria opinione sulla percezione della parità di genere in azienda.

- **Sviluppo e implementazione di un piano in materia di parità di genere e parità retributiva:** verranno attuate le azioni previste dal Piano Strategico 2024 - 2026 per la parità di genere.



## 2.1 GARANZIA DELLA SICUREZZA E BENESSERE DEI DIPENDENTI

| Indicatore  | Metodo di calcolo  |   | 2024 | Obiettivo 2025 |
|---|--|---|------|----------------|
| Numero di non conformità procedurali e strutturali rilevate su numero di audit condotti internamente all'anno | Percentuale di riduzione delle non conformità rilevate su numero di audit previsti da piano di campionamento di sistema<br>$KPI = [(n.NC\ rilevate) / (n.\ audit\ eseguiti)] \times 100\%$ | % | 20   | < 18           |

## 2.2 ATTENZIONE ALLA PARITÀ DI GENERE E INCLUSIONE

| Indicatore  | Metodo di calcolo  |   | 2024        | Obiettivo 2025 |
|---|--|---|-------------|----------------|
| Certificazione Parità di Genere UNI PdR 125   | Ottenimento / mantenimento   | % | Ottenimento | Mantenimento   |
| Eventi formativi sulla parità di genere   | N. dipendenti coinvolti x 100 / totale dipendenti mediamente in forza  | % | > 92        | > 90           |
| Differenza retributiva per medesimo livello inquadramentale per genere e a parità di competenze (Delta tra retribuzione media maschile e femminile a parità di mansione/ruolo per livelli confrontabili - KPI 5.6.1 PdR 125:2022) | Per lo stesso livello di inquadramento calcolato il delta della retribuzione:<br>$(RAL\ media\ donna - RAL\ media\ uomo) / RAL\ media\ donna \times 100$ | % | < 10%       | < 9,8          |
| Aggiornamento modulistica in uso secondo i principi della parità di genere  | Percentuale di raggiungimento target di progetto   | % | -           | 100            |

## 2.3 VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE E PROMOZIONE INTERNA DELLA CULTURA AZIENDALE

| Indicatore  | Metodo di calcolo  |    | 2024 | Obiettivo 2025 |
|---|--|----|------|----------------|
| Eventi formativi sul benessere declinato in azienda   | Eventi   | n. | 1    | 1              |
| Survey aziendale finalizzata all'analisi della percezione delle/dei dipendenti sulle pari opportunità | Survey somministrate   | n. | 1    | 1              |
| Sviluppo e implementazione di un piano in materia di parità di genere e parità retributiva            | Numero di attività effettuate x 100 / numero totale di attività pianificate sul piano strategico per la parità di genere del 11/11/2024 rev. 2 | n. | 11   | 40             |

## PILLAR 2 - OBIETTIVO 4

# MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL RAPPORTO CON GLI UTENTI

### CONTESTO E DRIVER

A decorrere dal 2020, ARERA ha tracciato un percorso di crescita per il miglioramento continuo della qualità contrattuale fissando obiettivi annuali volti a incentivare il rispetto degli standard minimi di qualità contrattuale e introducendo due indicatori chiave: MC1, relativo alle fasi di avvio e cessazione del rapporto contrattuale, e MC2, inerente alla gestione del rapporto contrattuale e all'accessibilità al servizio. Questi strumenti, costruiti sulle fondamenta di 42 indicatori preesistenti, fungono da bussola per garantire prestazioni che rispondano alle aspettative degli utenti.

In *acquevenete*, la sostenibilità ambientale e sociale, l'innovazione tecnologica e l'eccellenza del servizio non sono solo obiettivi, ma veri e propri pilastri della visione aziendale. Ogni decisione, ogni strategia, ogni previsione economica si allineano a questi valori, rispecchiando con coerenza gli ambiziosi standard delle normative nazionali ed europee, come quelli indicati dalla Tassonomia.

Nel corso del 2024, sono stati mantenuti i livelli prestazionali stabiliti da ARERA per la classe più alta (Classe A - Ottima) dei due macro-indicatori RQSII. In particolare, l'Autorità ha fissato per MC1 il valore soglia al 98% e per MC2 il 95%.

Anche per il 2025, *acquevenete* conferma il proprio impegno nel mantenimento/miglioramento di questi obiettivi generali. L'introduzione delle tecnologie digitali ha reso i processi più efficienti, riducendo i tempi di elaborazione delle pratiche e migliorando l'esperienza complessiva dell'utente.

L'innovazione tecnologica si esprime anche attraverso il progetto della bolletta interattiva, che consente agli utenti di consultare e navigare la propria bolletta online, rispondendo a diverse domande riguardanti il servizio ricevuto. Questo progetto, avviato nel 2024, si integrerà ulteriormente con l'uso dell'intelligenza artificiale e il software dedicato al caricamento delle richieste ricevute, alla gestione delle pratiche di voltura e al trattamento delle domiciliazioni bancarie per gli utenti con bolletta interattiva.

Oltre agli obiettivi quantitativi, *acquevenete* si impegna anche a perseguire traguardi qualitativi, con un focus su procedure, azioni strategiche e interventi mirati a migliorare continuamente il servizio e ottimizzare la gestione operativa complessiva.

In particolare, le iniziative principali includono:

- la creazione di un team dedicato, con l'assunzione di una nuova risorsa prevista a Budget, per l'avvio del progetto SAC (Sistema di Acquisizione Centralizzato), una struttura interna progettata per gestire e integrare i dati provenienti da *smart meter* e altri dispositivi (sensori, data logger, centraline di campo, ecc.). Questo sistema permette di analizzare

i dati relativi ai consumi, rilevare perdite e identificare anomalie di funzionamento. Sono previste attività preparatorie per l'implementazione di funzionalità avanzate di intelligenza artificiale, mirate a:

- profilare le diverse tipologie di utenza;
- monitorare la rete idrica;
- effettuare analisi predittive del servizio, fornendo uno strumento di supporto alle decisioni.

Per monitorare tali attività sono stati definiti i seguenti **indicatori**, ritenuti più significativi:

- **Quota di clienti con bollette e contratti digitali** con un incremento a 54.000 utenti prevedendone un incremento;
- **Tempi medi di preventivazione con sopralluogo previsti dalla delibera ARERA 655/2015 ovvero entro 10 gg dalla richiesta.** Nel 2025 *acquevenete* prevede di ridurre del 50% i tempi medi di rilascio dei preventivi per gli allacciamenti idrici e fognari con sopralluogo previsti dalla delibera n.655/2015, ovvero 10 giorni invece di 20 giorni.
- **Riordino e regolarizzazione contrattuale utenze di confine** con gli altri gestori idrici con la ricognizione 100% entro il 31/12/2025 e ri-contrattualizzazione delle utenze accertate in ATO Bacchiglione (al 31/12/2024 n.850) il 30% entro il 31/12/2025 e il restante 70% entro il 31/12/2026.
- **Verifica servizi erogati all'utenza e bonifica POD esistenti con associazione recapito finale all'impianto di depurazione.** L'obiettivo consiste nell'assegnare a ogni utenza identificata con l'attuale POD il depuratore destinatario per applicazione corretta delle tariffe dei servizi e per determinare gli indicatori di conformità degli agglomerati con relativo carico generato secondo normativa vigente. Entro il 2025 è stimata la bonifica di 135.000 POD, pari alla metà del territorio in gestione comprensiva di entrambe le ATO Bacchiglione e Polesine, e entro il 2026 la restante parte.

## INDICATORI SCELTI

### ATTIVITÀ PER IL CONTENIMENTO E IL RECUPERO DELLA MOROSITÀ

La Società presta particolare attenzione all'attività di contenimento e recupero della morosità, con l'obiettivo - oltre che di garantire l'efficienza economica del servizio - di evitare, per quanto possibile, che l'inadempimento di alcuni utenti si rifletta negativamente sulla tariffa, determinando un aumento dei corrispettivi del servizio versati dagli utenti virtuosi, nonché di dare un adeguato supporto alle utenze fragili.

L'attività di contenimento e recupero della morosità coinvolge diversi settori della Società, dall'ufficio crediti – che provvede all'emissione dei solleciti bonari e delle diffide di pagamento secondo le prescrizioni e le tempistiche dettate dall'ARERA – al team tecnico dedicato agli interventi di limitazione, sospensione e disattivazione delle utenze, all'ufficio legale che procede al recupero forzoso dei crediti, nei casi in cui le attività sopra menzionate non abbiano consentito il recupero della morosità.

Nel 2025, *acquevenete* affiderà a società specificamente autorizzate la riscossione coattiva mediante ingiunzione fiscale dei crediti maturati nei confronti, in particolare, degli utenti cessati.

L'importo massimo di spesa per tale servizio è stimato in 140.000 euro, a fronte dei corrispettivi unitari concordati e pari a 7 euro per la gestione di ciascuna singola pratica e a un aggio dell'8% per ogni credito effettivamente riscosso.

| Indicatore  | Metodo di calcolo   |     | 2024                       | Obiettivo 2025  |
|---|---|-----|----------------------------|---|
| Quota di clienti con bollette e contratti digitali  | Numero di utenti con bolletta elettronica                                       | n.  | 49.000                     | <b>54.000</b><br>(incremento del 10%)   |
| Tempi medi di preventivazione con sopralluogo previsti dalla delibera ARERA 655/2015 ovvero entro 10 gg dalla richiesta   | Tempo di emissione del preventivo di allaccio idrico e fognario con sopralluogo | gg. | 20                         | <b>10</b>   |
| Riordino e regolarizzazione contrattuale utenze di confine  | Ricognizione del numero delle utenze di confine e numero contrattualizzazione   | n.  | Accertamento utenze n. 850 | <b>Contrattualizzazione utenze n. 200</b>   |
| Verifica servizi erogati all'utenza e bonifica POD esistenti con associazione recapito finale all'impianto di depurazione | Numero POD  | n.  | -                          | <b>135.000</b><br>(48% dei POD del territorio <i>acquevenete</i> : parte Bacchiglione e parte Polesine) |



## PILLAR 2 - OBIETTIVO 5

# SENSIBILIZZAZIONE, CONFRONTO E COINVOLGIMENTO DI TUTTI GLI STAKEHOLDER

Il percorso intrapreso con il coinvolgimento degli stakeholder si basa su una comunicazione costante e proattiva e ha l'obiettivo di costruire assieme strategie volte ad un miglioramento del servizio in un'ottica di sostenibilità, di stimolare una crescita continua e reciproca, di accrescere fiducia e trasparenza.

A Budget sono previsti costi di comunicazione per 240.000 euro.

Per *acquevenete* la scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente e sulla sostenibilità e per stimolare nelle nuove generazioni la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità sia locale che globale.

L'educazione ambientale e la comunicazione hanno un ruolo importante affinché la sostenibilità diventi parte integrante dell'agire quotidiano dell'azienda e possa essere trasmessa all'esterno: per andare verso società sempre più consapevoli serve rivolgersi a tutta la collettività, accompagnandola a sviluppare un'adeguata sensibilità alla lotta ai cambiamenti climatici, all'adozione di corretti stili di vita, ai temi del benessere collettivo e personale.

Nel Budget 2025 si prevedono le seguenti attività:

- progettazione e realizzazione di percorsi educativi per rispondere alle crescenti richieste delle scuole ponendo a Budget 250.000 euro in incremento rispetto agli esercizi precedenti;
- implementazione dei contenuti educativi della piattaforma Academy Viveracqua;
- programmazione di eventi pubblici per la presentazione dei Piani di Sicurezza delle acque, in collaborazione con le Amministrazioni locali;
- promuovere e diffondere azioni di sensibilizzazione sui valori aziendali e di sostenibilità.

Per monitorare tali attività, si riportano di seguito i relativi **indicatori**:

- **Video pillole con contenuti dedicati al servizio idrico integrato.** I messaggi comunicativi maggiormente visualizzati sono quelli realizzati con video o animazioni; è quindi nostro impegno realizzare questo tipo di contenuti e monitorarne i miglioramenti ottenuti.
- **Progetti di educazione ambientale destinati agli alunni e alunne dai 5 ai 16 anni.** L'educazione ambientale è un impegno importante e strategico per *acquevenete*; per accrescere la consapevolezza dell'importanza della risorsa idrica è fondamentale cercare di poter incontrare il maggior numero di alunne e di alunni del territorio.

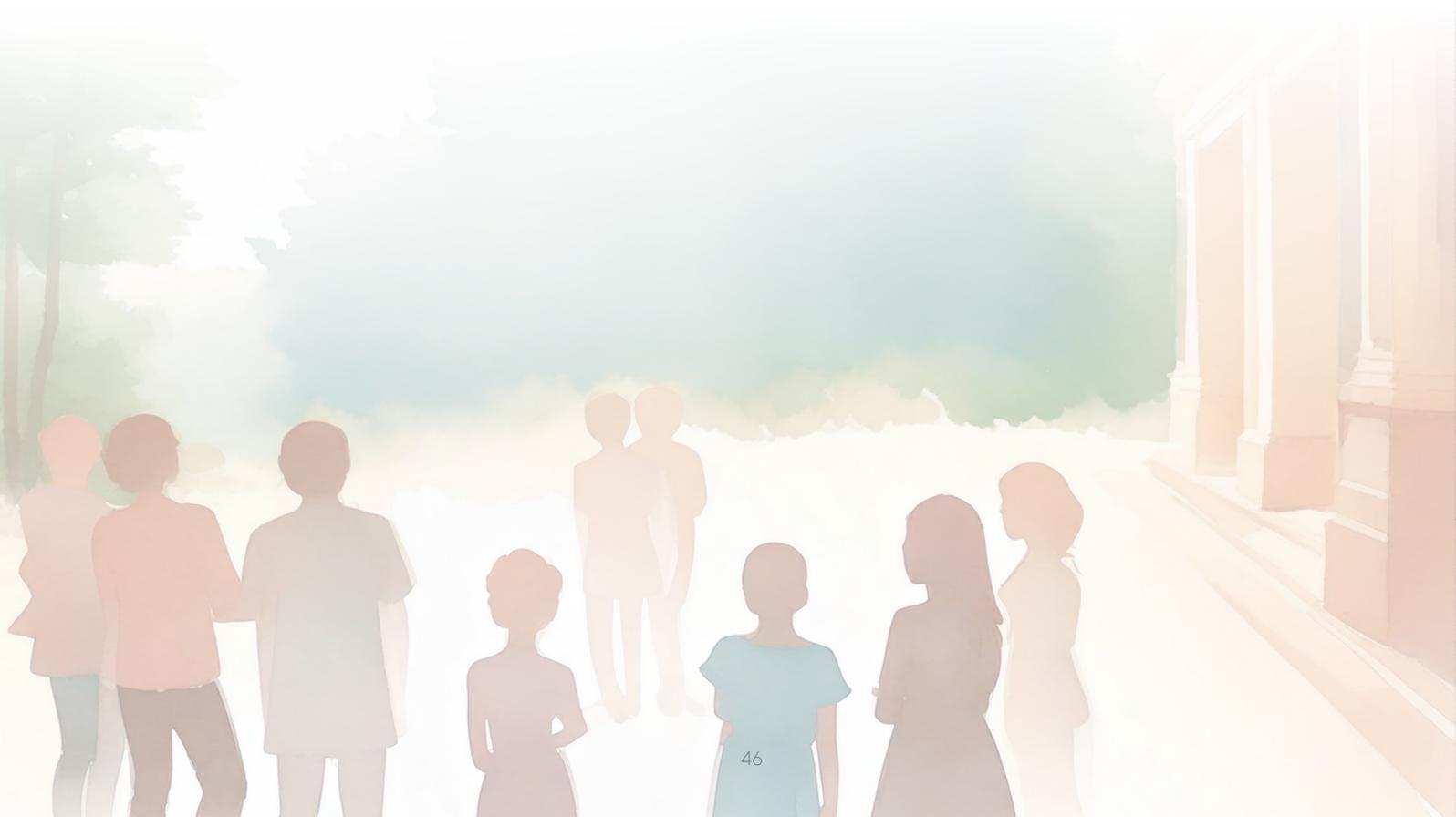
## CONTESTO E DRIVER

## INDICATORI SCELTI

- **Iniziative aperte al pubblico sulle tematiche aziendali al fine di sensibilizzare sul valore della risorsa idrica.** L'attività di sensibilizzazione sul valore dell'acqua non può essere limitata al mondo della scuola: l'errata convinzione che l'acqua sia una risorsa inesauribile, purtroppo, è ancora radicata in molti utenti, quindi, l'educazione ambientale va pensata e realizzata per tutti i cittadini.

L'impegno economico stimato per il 2025 per l'educazione ambientale e per la comunicazione ammonta a 490.000 euro complessivi.

| Indicatore  | Metodo di calcolo  |             | 2024    | Obiettivo 2025 |
|---|--|-------------|---------|----------------|
| Video pillole con contenuti dedicati al servizio idrico integrato   | Numero video pillole postate nei diversi social                      | n.          | 19      | 21             |
|   | Visualizzazione dei nostri contenuti sui social aziendali            | n.          | 290.995 | 298.269        |
| Progetti di educazione ambientale destinati agli alunni e alunne dai 5 ai 16 anni                                 | Interventi educativi realizzati, in aula, in outdoor, negli impianti | n.          | 600     | 700            |
| Iniziative aperte al pubblico sulle tematiche aziendali al fine di sensibilizzare sul valore della risorsa idrica | Assemblee, giornate impianti aperti, eventi, convegni                | n. attività | 8       | 8              |
|   | Partecipanti alle giornate impianti aperti                           | n.          | 250     | 250            |





# GOVERNANCE E CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

Per il 2025 *acquevenete* si impegnerà a potenziare l'integrazione della sostenibilità mediante policy, funzioni e strumenti, al fine di promuovere il raggiungimento degli obiettivi ESG e inoltre promuovere una *supply chain* attenta ai valori della sostenibilità attraverso la valutazione dei fornitori e l'inserimento di criteri premiali legati a pratiche di sostenibilità.



PILLAR 3 - OBIETTIVO 1

# INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ IN AZIENDA

**CONTESTO  
E DRIVER**

L'integrazione della sostenibilità all'interno dei sistemi di governance consente all'azienda di assicurare l'allineamento delle proprie azioni ai principi ESG, guidando nel contempo i fornitori verso un percorso virtuoso orientato al raggiungimento di elevati standard di lavoro, di salute e di sicurezza.

**INDICATORI  
SCELTI**

La società si vedrà impegnata nel 2025 nella realizzazione di questo obiettivo strategico, monitorando l'attività con il seguente **indicatore**, individuato come il più significativo.

- **Sviluppo di un Codice di Condotta fornitori:** *acquevenete* utilizza un sistema di qualificazione per la selezione dei fornitori e una piattaforma informatica per lo svolgimento delle procedure di affidamento che consentono, anche tramite i bandi di gara e i capitolati speciali delle prestazioni, di orientare la filiera verso una maggiore sensibilità e responsabilità rispetto ai temi della sostenibilità.

Nel 2025 verrà adottato un "Codice di condotta", stabilendo standard minimi che tutti i fornitori dovranno osservare per l'intera durata del rapporto economico commerciale con *acquevenete*.

| Indicatore                                  | Metodo di calcolo   |   | 2024 | Obiettivo 2025 |
|---|---|---|------|----------------|
| Sviluppo di un Codice di Condotta fornitori | Numero di attività implementate / numero totali di attività pianificate x 100 | % | 0    | 100            |



## PILLAR 3 - OBIETTIVO 2

# SVILUPPO DI STRUMENTI CHE FAVORISCONO UNA CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

Acquevenete percepisce come prioritari i temi della decarbonizzazione e della riduzione delle emissioni indirette, dei diritti umani e del lavoro, della gestione delle esternalità negative in chiave ambientale e intende coinvolgere sempre più i fornitori in questo modello di sviluppo.

## CONTESTO E DRIVER

Nel 2025 la società accrescerà il proprio impegno nelle attività volte a favorire una *supply chain* sostenibile, monitorandole con i seguenti **indicatori**, individuati come i più significativi:

## INDICATORI SCELTI

- **Implementazione di un programma che permetta di raccogliere dati sulle emissioni e sugli infortuni dei propri fornitori tramite richieste di documentazione o questionari in relazione ad appalti di particolare valore.** Acquevenete intende promuovere rapporti con i fornitori che concorrano ad assicurare condizioni lavorative sicure, inclusive ed eque e a favorire una *supply chain* sempre più improntata ai valori della sostenibilità. Nel 2025 la società individuerà i fornitori, suddividendoli per classi e categorie, ai quali sarà richiesto di raccogliere dati sulle loro emissioni e sugli infortuni sul lavoro.
- **Implementazione del sistema di *Vendor Rating*.** Nel 2024, Viveracqua ha approvato l'implementazione di un sistema di *Vendor Rating* volto a misurare la capacità dei fornitori in termini di perseguimento degli obiettivi di sostenibilità e di corretta e regolare esecuzione dei contratti, supportandoli nell'individuazione di aree di miglioramento in funzione di una crescita qualitativa.

Nel 2025 *acquevenete* elaborerà i criteri del sistema di *Vendor Rating* inerenti alla capacità reputazionale e le performance contrattuali dei fornitori per l'attribuzione di un punteggio utile ai fini dell'invito a partecipare alle procedure negoziate e degli affidamenti.

| Indicatore  | Metodo di calcolo                                    |   | 2024 | Obiettivo 2025 |
|---|--|---|------|----------------|
| Implementazione di un programma che permetta di raccogliere dati sulle emissioni e sugli infortuni dei propri fornitori tramite richieste di documentazione o questionari in relazione ad appalti di particolare valore | Percentuale di raggiungimento del target di progetto | % | 0    | 25             |
| Implementazione del sistema di <i>Vendor Rating</i>   | Percentuale di raggiungimento del target di progetto | % | 0    | 50             |



## PILLAR 4

# TRASFORMAZIONE DIGITALE E SVILUPPO TECNOLOGICO

*acquevenete* si impegna a integrare la digitalizzazione nella conduzione del servizio e creare una struttura che riesca a sfruttare le opportunità emergenti dalle nuove tecnologie informatiche e fronteggiare le minacce esterne.



## PILLAR 4 - OBIETTIVO 1

# DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La digitalizzazione rappresenta oggi un'opportunità perché consente di affrontare la complessa sfida della gestione del servizio idrico con maggiore precisione, efficienza e visione strategica. In questo scenario, la qualità dei dati assume un ruolo essenziale: informazioni accurate e tempestive non solo ottimizzano le operazioni quotidiane, ma costituiscono anche la base per decisioni consapevoli e ponderate.

## CONTESTO E DRIVER

Le attività che si prevede di realizzare nel 2025 vengono monitorate attraverso i seguenti indicatori:

## INDICATORI SCELTI

- **Installazione di smart meter:** in applicazione della Delibera ARERA n.218/2016 TMSII (Misura), è programmata la sostituzione massiva di 40.000 misuratori meccanici con dispositivi *smart meter* statici NBLoT presso l'utenza per l'analisi dei dati di consumo, per il rilevamento perdite e le anomalie di funzionamento, grazie ai finanziamenti PNRR. L'importo stanziato nel Budget 2025 è pari a 3,6 mln di euro.
- **Istituzione team dedicato (n.1 risorsa) all'avvio del progetto SAC gestione raccolta e presidio dati di misura smart meter.** *Acquevenete* prevede l'avvio entro il 30 giugno 2025 del progetto SAC (Sistema di Acquisizione Centralizzato) per la creazione di una piattaforma interna dedicata alla gestione e all'integrazione dei dati provenienti da *smart meter* e altri dispositivi, come sensori, data logger e centraline di campo per l'implementazione di funzionalità avanzate di intelligenza artificiale, fornendo uno strumento strategico a supporto delle decisioni.

L'importo stimato in Budget è pari a 50.000 euro per l'istituzione di un team dedicato all'avvio del progetto con proiezione al 31/12/2025 di almeno 100.000 letture *smart* validate e valutazione delle attività preparatorie all'applicazione di funzionalità avanzate di IA finalizzate alla profilazione delle tipologie di utenza, al monitoraggio della rete idrica e alle analisi predittive del servizio.

| Indicatore  | Metodo di calcolo   |    | 2024   | Obiettivo 2025 |
|---|---|----|--------|----------------|
| Installazione di <i>smart meter</i>   | Smart meter installati sul totale dei contatori di utenza | n. | 20.000 | 40.000         |
| Istituzione team dedicato (n.1 risorsa) all'avvio del progetto SAC gestione raccolta e presidio dati di misura <i>smart meter</i> | Percentuale di raggiungimento del target di progetto      | %  | -      | 100            |

## PILLAR 4 - OBIETTIVO 2

# IMPLEMENTAZIONE DI TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA E L'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI

### CONTESTO E DRIVER

Nel Budget per l'anno 2025 sono presenti aumenti significativi per le voci relative ai costi del software e dell'hardware (complessivamente + 450 mila euro rispetto all'importo previsto per il 2024). Questi aumenti sono dovuti principalmente: all'incremento dei canoni delle licenze Microsoft 365, agli aggiornamenti tecnologici a seguito della migrazione prevista nel corso del 2025 dall'attuale ERP basato su Microsoft Dynamics NAV a Microsoft Dynamics 365 Business Central e alle operazioni strategiche previste, tra cui il rafforzamento dei sistemi di back-up sia interni che esterni.

La migrazione dal sistema attualmente in uso a Microsoft Dynamics 365 Business Central comporterà un cambiamento nei costi associati sia alle licenze che ai servizi di supporto. Business Central, infatti, richiede licenze specifiche nominali, che si basano sul numero di utenti che avranno accesso al sistema, a differenza della precedente versione venduta con licenze "concorrenti".

Inoltre, con l'espansione dell'infrastruttura IT e la crescente digitalizzazione dei processi aziendali, la sicurezza dei dati è diventata una priorità. In particolare, l'incremento dei volumi di dati generati dalle operazioni aziendali, unitamente alla necessità di garantire la continuità operativa in caso di disastri, hanno reso indispensabile l'aggiornamento e l'incremento delle soluzioni di back-up.

### INDICATORI SCELTI

Nel contesto attuale, in cui la protezione dei dati è diventata un aspetto cruciale per il funzionamento delle aziende e delle istituzioni, il **miglioramento dei sistemi di back-up** è una priorità assoluta. Garantire la sicurezza, l'integrità e la disponibilità dei dati è fondamentale per prevenire perdite dovute a guasti hardware, attacchi informatici, o errori umani. Per rispondere a queste esigenze, *acquevenete* si sta strutturando per adottare approcci sempre più avanzati per migliorare le caratteristiche dei back-up, con l'obiettivo di garantire una protezione robusta ed efficiente; le principali strategie che adotteremo sono la diversificazione dei provider e l'aumento della ridondanza dei sistemi.

Affidarsi a un singolo provider, infatti può comportare dei rischi, come la vulnerabilità a disservizi o attacchi informatici. La ridondanza inoltre è una strategia che prevede l'implementazione di copie multiple dei dati in diversi sistemi, per garantire la disponibilità continua anche in caso di guasto di uno o più componenti. In un sistema con elevata ridondanza, i dati sono duplicati e distribuiti su più supporti fisici, software e reti.

Nel corso del 2025 prevediamo pertanto di incrementare la resilienza dei sistemi di back-up già presenti e di identificare il fornitore a cui affidare un'ulteriore copia di dei dati al fine

di migliorare la resilienza e la sicurezza dei sistemi informatici. L'attività di rafforzamento dei sistemi comporterà una spesa prevista per complessivi 300.000 euro.

L'**automazione dei processi aziendali** rappresenta uno degli sviluppi più significativi nell'ambito della gestione delle imprese, in grado di rivoluzionare l'efficienza operativa e di apportare numerosi vantaggi competitivi. L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) in questi processi sta accelerando il cambiamento, consentendo alle aziende di ottimizzare le loro operazioni e migliorare la qualità del servizio.

Uno dei principali benefici dell'automazione è l'aumento dell'efficienza. Le macchine possono eseguire attività molto più velocemente degli esseri umani, con un margine di errore significativamente inferiore e sono in grado di operare 24 ore su 24, 7 giorni su 7, senza interruzioni.

L'obiettivo che ci siamo posti nei prossimi anni è quello di implementare e incrementare il numero complessivo degli automatismi nei processi aziendali.

L'attività è partita dall'area clienti. Nel corso del 2025 prevediamo di concludere il progetto pilota di implementazione del software di intelligenza artificiale e *Machine Learning*, che automatizza l'inserimento delle pratiche clienti ricevute via e-mail, categorizzandole e caricandole in automatico nel CRM aziendale.

Una volta concluso con esito positivo il progetto, struttureremo nel corso del secondo semestre una nuova gara nella quale verrà identificato il fornitore che si aggiudicherà l'attività di automazione dell'area clienti dei prossimi anni. L'attività prevista comprenderà, oltre che quanto già sviluppato all'interno del progetto pilota, anche l'ampliamento delle pratiche attualmente gestite consentendo una maggiore automazione dei processi del back office.

| Indicatore  | Metodo di calcolo     |    | 2024 | Obiettivo 2025  |
|---|-----------------------|----|------|---|
| <b>Automazione dei processi aziendali, anche tramite l'ausilio di Intelligenza Artificiale</b>  | Processi aziendali    | n. | 0    | Identificazione di un fornitore per l'implementazione di nuovi processi/pratiche/attività dell'area clienti |
| <b>Miglioramento delle caratteristiche dei back-up, per garantire maggiore sicurezza e salvaguardia dei dati:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diversificazione dei provider del back-up di terzo livello</li> <li>• Aumento della ridondanza dei sistemi fino a 4 livelli</li> </ul> | Attività implementate | n. | 0    | Identificazione di un target esterno per il back-up dei dati  |



## SEDE LEGALE E OPERATIVA

Via C. Colombo, 29/A  
35043 Monselice (PD)  
Tel +39 0429 787611

## SEDE OPERATIVA

Viale B. Tisi da Garofolo, 11  
45100 Rovigo (RO)  
Tel +39 0425 1560011

[info@acquevenete.it](mailto:info@acquevenete.it)

[www.acquevenete.it](http://www.acquevenete.it)

---

Redazione

**ACQUEVENETE S.P.A.** (Monselice - PD)

Progetto grafico

**DE MATERIA S.R.L.** (Mira - VE)

Stampa

**ADB DIGITAL PRINT DI BURATTIN DARIO**

(Conselve - PD)

Redatto

**DICEMBRE 2024**

---

Stampato su carta Fedrigoni Arena Smooth White (copertina) e Arena Rough White (interno); carte naturali di pura cellulosa E.C.F. certificate FSC®, completamente biodegradabili e riciclabili.







[www.acquevenete.it](http://www.acquevenete.it)

